



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025

01. L'IDENTITÀ DI BANCOMAT 04 **✓**

- 1.1 Chi siamo e la nostra storia 05
- 1.2 Missione, visione e valori 06
- 1.3 La nostra catena del valore 06

02. IL NOSTRO IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ 07 **✓**

- 2.1 La nostra strategia e i nostri obiettivi di sviluppo sostenibile 08
- 2.2 I principali stakeholder di Bancomat 08
- 2.3 Il processo dell'analisi di doppia materialità 11
- 2.4 I nostri temi materiali 12

03. LA NOSTRA ETICA E GOVERNANCE 16 **✓**

- 3.1 Etica aziendale 18
- 3.2 Sicurezza informatica, protezione dei dati e relazioni con gli enti regolatori 19

04. L'IMPEGNO VERSO LE PERSONE 21 **✓**

- 4.1 Politiche di gestione del personale 23
- 4.2 Il nostro team 24
- 4.3 Sviluppo, formazione e performance 26
- 4.4 Salute, sicurezza e benessere dei dipendenti 28
- 4.5 Inclusione finanziaria e supporto alle PMI 31
- 4.6 Bancomat per la comunità 30

05. IL NOSTRO IMPEGNO VERSO L'AMBIENTE 35 **✓**

- 5.1 Cambiamento climatico ed emissioni 36
- 5.2 Gestione delle risorse e circolarità 39
- 5.3 Transazioni sostenibili 39

06. CONCLUSIONI 41

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

BANCOMAT è un'azienda che conosce bene il valore della continuità. Da oltre quarant'anni accompagna milioni di italiani nella vita di tutti i giorni, ed è proprio questa presenza costante – discreta, affidabile, necessaria – a renderci una infrastruttura per gli italiani prima ancora che un'azienda di pagamenti.

Ma la continuità, per essere tale, richiede di saper cambiare. E il 2025 è stato un anno in cui abbiamo scelto di farlo con ancora più consapevolezza.

Abbiamo fatto qualcosa che va oltre i prodotti e i processi: ci siamo dati dei valori. Non come esercizio formale, ma come scelta precisa su come vogliamo lavorare insieme e su cosa ci aspettiamo gli uni dagli altri. OWN, CONNECT, BUILD – tre parole che descrivono un modo di stare in azienda: prendersi cura di ciò che si fa come se fosse proprio, costruire relazioni autentiche, generare valore che vada oltre i confini interni. Questi valori hanno già trovato spazio nella selezione delle nuove risorse e nella valutazione delle performance, e continueranno a orientare il nostro modo di crescere nei prossimi anni.

Sul piano operativo, il 2025 ha confermato la solidità delle scelte avviate nel 2024. L'Infrastruttura Centralizzata ha dimostrato la sua capacità di abilitare nuovi servizi con maggiore rapidità, mentre l'acquisizione di FlowPay ha ampliato le nostre competenze in open banking e pagamenti alla Pubblica Amministrazione.

Il lancio della piattaforma di loyalty e l'estensione dei nostri servizi alla interoperabilità europea hanno dato una significativa accelerazione alla nostra transizione Digitale.



Il trasferimento nella nuova sede di Piazzale Luigi Sturzo – certificata BREEAM “Very Good” e in classe energetica A1 – ha creato un contesto di lavoro più collaborativo e sostenibile.

Sul fronte ESG, questo documento segna un passaggio importante: dalla prima disclosure qualitativa del 2024 a un bilancio strutturato, fondato sulla doppia materialità e sul primo inventario delle emissioni secondo il GHG Protocol. Abbiamo adottato la Policy sulla Diversità, Equità e Inclusione, ridotto il Gender Pay Gap e investito nelle persone attraverso formazione, welfare e iniziative per la comunità – dalle borse di studio STEM al Premio Magis BANCOMAT, dal sostegno al FAI alle partnership per lo sport nei territori.

Guardando al 2026, il piano industriale 2025-2029 ci offre una direzione precisa: semplificazione, innovazione e nuove sinergie con banche, aziende e Pubblica Amministrazione. La percorreremo con responsabilità e con la consapevolezza che crescere bene è più importante che crescere in fretta.

n1

L'IDENTITÀ DI BANCOMAT



1.1 Chi siamo e la nostra storia

Bancomat S.p.A. è l'operatore di riferimento e l'autorità di governance dei Circuiti di pagamento a marchio BANCOMAT® in Italia. Nata come infrastruttura sistemica al servizio degli assetti finanziari nazionali, nel tempo l'azienda ha consolidato una posizione di preminenza tecnologica, governando Circuiti che ogni giorno garantiscono la sicurezza e l'efficienza delle transazioni di milioni di cittadini ed esercenti.

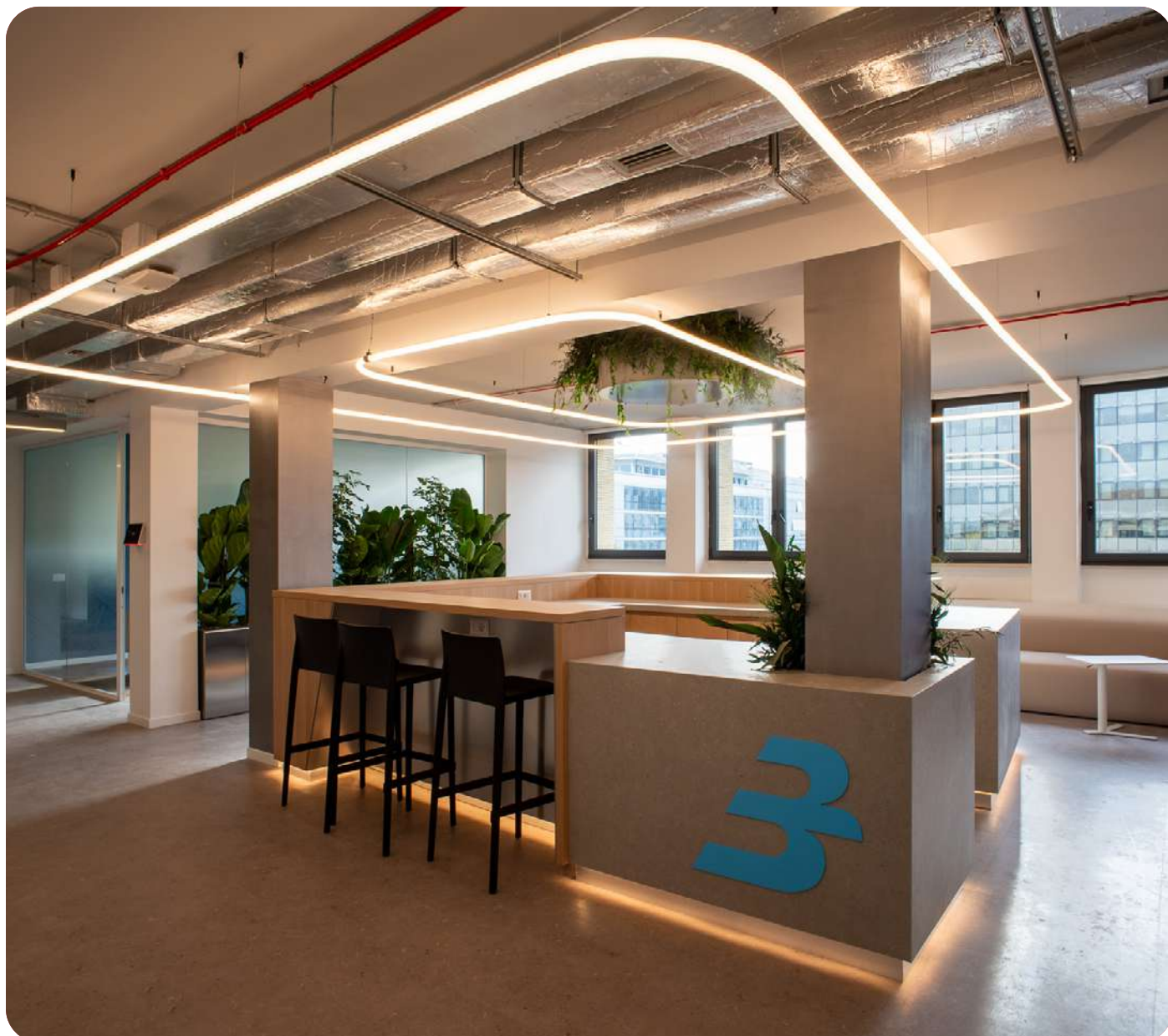
La nostra attività è orientata a garantire l'interoperabilità e l'affidabilità dei sistemi di pagamento tra operatori di mercato aderenti,

offrendo a banche e operatori finanziari (PSP) servizi e funzionalità d'avanguardia. In questo perimetro di azione, Bancomat S.p.A. esercita funzioni di governance di Circuito, focalizzandosi sulla supervisione regolamentare e sulla gestione dei presidi di sicurezza di rete, per poi avviare dall'anno 2025 anche il governo dell'infrastruttura centralizzata di processing.

L'evoluzione di Bancomat negli anni è stata contrassegnata da una progressiva apertura verso modelli di business innovativi, senza perdere di vista i principi di sicurezza, affidabilità e trasparenza. Nel luglio del

2025, l'azienda ha completato l'acquisizione dell'istituto di Pagamento FlowPay, fintech focalizzata su open banking e pagamenti digitali, integrando nel tempo le competenze digitali e gli asset tecnologici di tale società.

Tuttavia, nel fine di circoscrivere il perimetro di questo primo bilancio di sostenibilità, FlowPay rimane al di fuori, salvo essere ricompresa con valutazione sulla possibile inclusione in rapporti futuri.



1.2 Missione, visione e valori

La nostra missione è quella di garantire infrastrutture di pagamento efficaci, sicure e allineate agli standard normativi più evoluti, ponendosi quale referente imparziale fra i diversi attori del Circuito e assicurando regole di governance efficaci e standard omogenei.

Bancomat si pone all'interno del sistema di pagamento italiano quale partner di riferimento per l'innovazione, in grado di coniugare affidabilità, sicurezza e sostenibilità con l'adattamento alle dinamiche di mercato e alle normative emergenti. In questo contesto, la sostenibilità rappresenta per Bancomat una dimensione trasversale che permea le scelte strategiche.

Nel 2025, grazie al contributo del Management Team, abbiamo definito nuovi valori aziendali, pensati come bussola strategica e organizzativa per i dipendenti e integrati nei principali processi HR, quali ad esempio il nuovo modello di performance management e la talent acquisition di risorse sul mercato. I valori sono stati individuati lungo tre assi: al centro dall'individuo, con il proprio agire responsabile, quindi la relazione individuo-azienda, infine il mercato, con una proposizione di servizi che crei valore non solo economico, rivolto ai nostri clienti, partner e all'intera comunità. (individuo, azienda, mercato) in un percorso che parte dalla persona per estendersi alle relazioni interne e alla comunità esterna. Il modello dei valori Bancomat è semplice e immediato, si articola in tre parole chiave: (Own, Connect e Build).

Tali valori sono poi stati declinati in comportamenti concreti e osservabili per ogni livello organizzativo, dal professional al manager.

In sintesi la nostra ambizione è quella di agire con responsabilità come singoli, connetterci tra colleghi in modo efficace, e costruire valore sia per il mercato che per la comunità in cui operiamo.



1.3 La nostra catena del valore

La catena del valore di Bancomat si sviluppa attorno ad un modello in cui l'azienda svolge il ruolo di orchestratore e garante dell'interoperabilità degli strumenti di pagamento contraddistinti dal proprio marchio. Tale modello coinvolge molteplici stakeholder: le banche issuer (che offrono carte di debito ai clienti finali), gli acquirer (che offrono il servizio di accettazione dei pagamenti), i merchant (esercenti commerciali), i fornitori di servizi tecnologici a supporto degli operatori finanziari, i regolatori (enti di sorveglianza e controllo) e i clienti finali (cittadini e imprese). La dinamica evolutiva di **Bancomat S.p.A.** si fonda su un costante interscambio con i partecipanti al Circuito da cui riceviamo istanze di innovazione, segnalazioni operative e proposte di evoluzione degli standard; a fronte di una forte ambizione di innovazione con la ricerca di soluzioni in linea con i trend di mercato, anche in una logica distintiva e anticipatoria rispetto ai player di mercato, l'azienda assicura una governance efficace, sicura e allineata al quadro normativo emergente.

Dal punto di vista organizzativo interno, la catena del valore di Bancomat comprende le seguenti funzioni di:

- > Governance, supervisione e controllo delle regole di Circuito e del rispetto di standard e specifiche di Circuito;
- > Progettazione e sviluppo di prodotti / servizi a marchio (rail tecnologici BANCOMAT/PagoBANCOMAT e BANCOMAT Pay);

> Gestione delle operations, del monitoraggio e del reporting;

> Gestione tecnica dell'Infrastruttura Centralizzata BANCOMAT e delle piattaforme del processing sui rail tecnologici di Circuito, tramite Business Unit dedicata;

> Presidio della Cybersecurity a protezione dei sistemi ICT e della continuità operativa;

> Comunicazione e stakeholder engagement, attraverso il dialogo con market participant e pubblico e la relazione commerciale.

> Gestione delle attività di supporto / indirizzo (HR, Finance, Legal, Risk, Compliance, segreteria societaria) funzionali al governo aziendale.

In termini di supply chain, Bancomat si avvale di fornitori di servizi IT, consulenziali, di comunicazione e logistici. La sostenibilità della catena di fornitura è affrontata attraverso la Policy di Responsible Procurement che include criteri ESG nella selezione e nel monitoraggio dei fornitori.

SDG

IL NOSTRO IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ



2.1 La nostra strategia e i nostri obiettivi di sviluppo sostenibile

L'impegno di Bancomat verso la sostenibilità si radica nella consapevolezza che le infrastrutture di pagamento rappresentano un bene pubblico che concorre alla stabilità e all'efficienza del sistema finanziario nazionale. Con queste premesse, la sostenibilità costituisce una parte integrante di ogni nostra scelta: dai progetti tecnologici al modo in cui costruiamo relazioni quotidiane con i nostri stakeholder.

Nel corso del 2025, Bancomat ha avviato un processo strutturato di definizione della propria strategia di sostenibilità, basato su quattro pilastri principali: (i) la riduzione dell'impatto ambientale attraverso l'efficienza energetica e la decarbonizzazione; (ii) la creazione di valore sociale mediante inclusione

finanziaria e supporto alle piccole imprese; (iii) il rafforzamento della governance e della compliance normativa; (iv) la promozione di una cultura aziendale inclusiva e consapevole che pone l'accento sul valore della responsabilità individuale.

Nel primo semestre del 2026, Bancomat si pone l'obiettivo di definire un piano di decarbonizzazione strutturato, comprendente target intermedi e finali, linee di azione specifiche e metriche di monitoraggio. Il 2025 rappresenta la baseline di riferimento per il calcolo delle emissioni, ad oggi non sono stati assunti impegni formali di neutralità carbonica né di partecipazione a schemi di carbon pricing (ETS, carbon credits).



2.2 I principali stakeholder di Bancomat

Bancomat riconosce una molteplicità di stakeholder attraverso i quali esercita la sua missione di governance e di innovazione nel sistema di pagamento.

La mappatura degli stakeholder è stata condotta mediante workshop interno, al fine di identificare i principali interlocutori e le loro aspettative critiche. Gli attori più rilevanti sono stati ordinati in una pluralità di cluster tramite un workshop interattivo che ha coinvolto le prime e seconde linee aziendali. Tra gli stakeholder, sono state prese in considerazione anche le entità silenziose che non hanno una voce diretta o un ruolo attivo nei processi aziendali ma che potrebbero essere influenzate o influenzare Bancomat.

I nostri stakeholder primari comprendono:

> DIPENDENTI

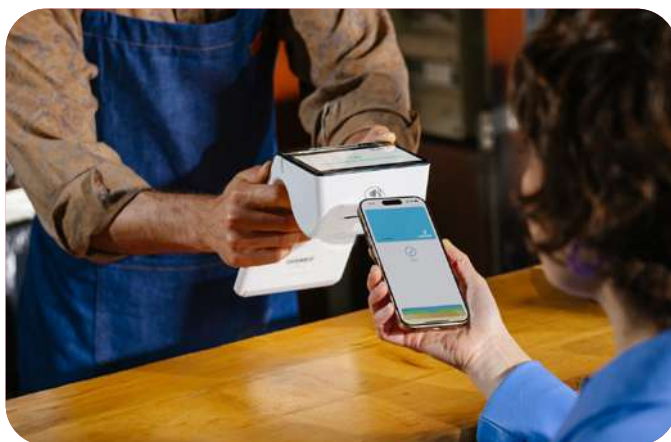
Fattori critici di successo per l'implementazione della strategia aziendale, per i quali sono prioritarie le opportunità di sviluppo professionale, la sicurezza sul lavoro e l'equilibrio vita-lavoro.

> SOGGETTI ADERENTI (ISSUER E ACQUIRER)

Banche e altri prestatori di servizi di pagamento finanziari che ripongono fiducia nel Circuito gestito da Bancomat, attenti agli standard operativi, alla sicurezza e alla competitività.

> FORNITORI DI SERVIZI IT E CONSULENZIALI

Partner strategici e critici per la gestione dell'infrastruttura tecnologica e per l'evoluzione dei servizi.



> REGOLATORI E SUPERVISORI (BANCA D'ITALIA, AGCM, BCE)

Istituzioni pubbliche che esercitano sorveglianza sui circuiti e sulle pratiche di governance.

> CLIENTI FINALI (CITTADINI E IMPRESE) DEGLI ADERENTI

Detentori degli strumenti di pagamento (carte fisiche o virtuali, app, ecc) e utilizzatori dei servizi di pagamento, i quali si attendono affidabilità, sicurezza e trasparenza.

> COMUNITÀ E SOCIETÀ CIVILE

Beneficiari dell'impatto sociale delle iniziative promosse da Bancomat.

INTERNI

Management

Azionisti non clienti

Azionisti clienti

Dipendenti

CdA

Controllate (Flowpay)

ESTERNI

Clienti (banca)

Utilizzatore finale

Merchant

Fornitori

Partner tecnologici

Partner commerciali

Partner CSR

Partner strategici (Nexi)

Banca d'Italia

Banca Centrale Europea

AGCM

Associazioni di categoria

Sindacati

Organi di stampa

Soggetti omologati

Competitor

Prospect

Fisco

Istituzioni governative

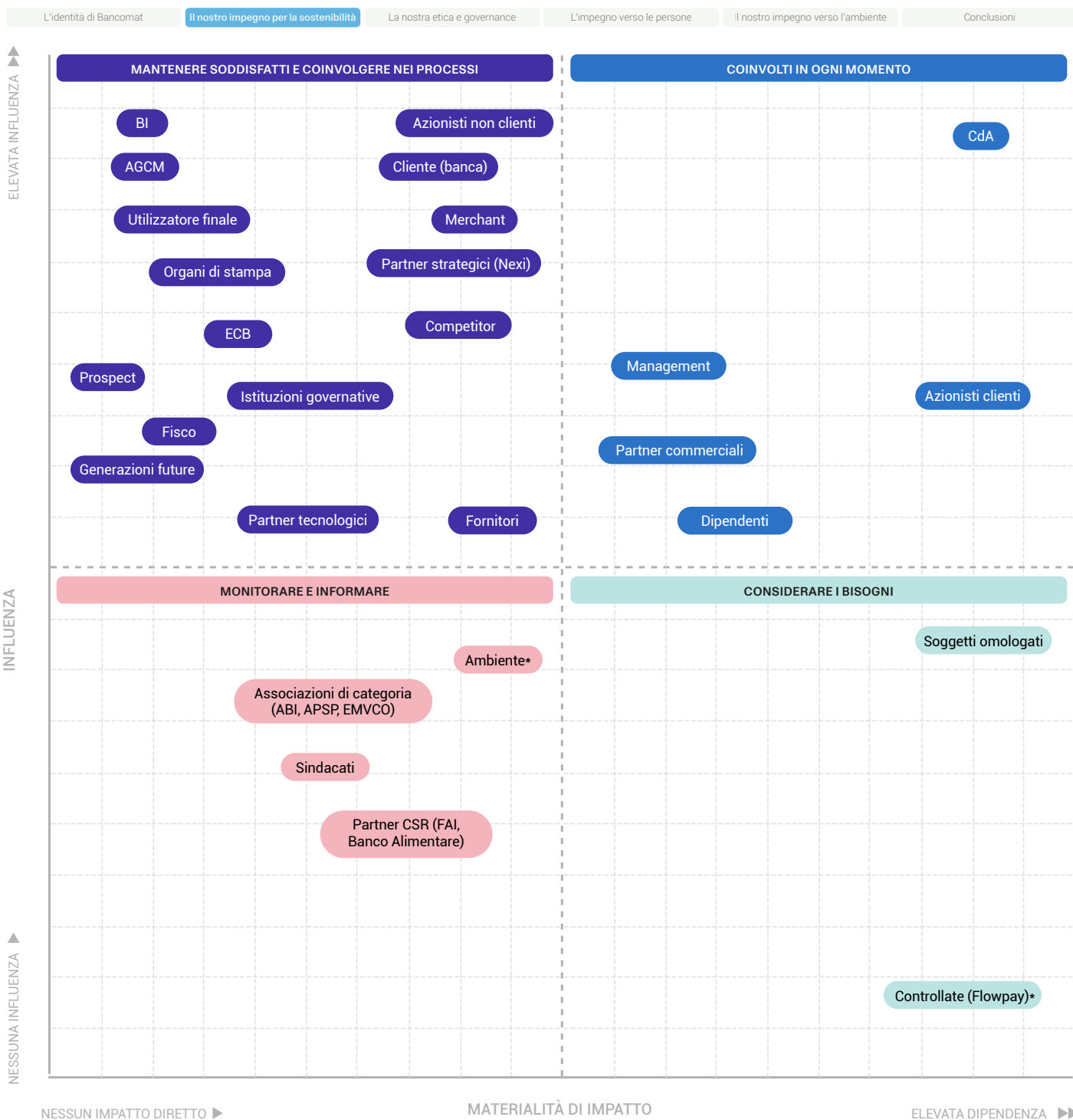
SILENTI

Ambiente

Generazioni future

Gli stakeholder individuati sono stati poi valutati tramite una procedura di valutazione secondo i criteri di influenza-dipendenza. Il primo valuta la capacità di ciascuno stakeholder di influenzare sia gli obiettivi sia i processi decisionali di Bancomat, mentre il secondo valuta fino a che punto lo stakeholder è influenzato dalle operazioni aziendali. Sulla base dei risultati ottenuti da questa valutazione, gli stakeholder identificati sono stati disposti lungo i due assi di una matrice che rappresenta il grado di influenza e dipendenza.





* Nel presente anno di rendicontazione, è stato identificato l'Ambiente come stakeholder silente. Nei prossimi anni, Bancomat si pone l'obiettivo di identificare nella propria compagine di stakeholder enti e personalità che in grado di incarnare gli obiettivi e le azioni legati alla protezione del pianeta. Inoltre, la recente acquisizione di Flowpay posiziona la società come uno stakeholder con una limitata influenza, che ci aspettiamo aumenti progressivamente nei successivi periodi di rendicontazione.

A partire dalla mappatura e dal posizionamento degli stakeholder nei diversi quadranti della matrice di riferimento, Bancomat predispose diverse modalità di interazione, in funzione del livello di influenza esercitato e del contributo che ciascun gruppo può apportare ai processi decisionali e di rendicontazione.

► **COINVOLGERE IN OGNI MOMENTO**

È essenziale mantenere una comunicazione stretta con loro per gestire efficacemente le loro aspettative.

► **MANTENERE SODDISFATTI E COINVOLGERE NEI PROCESSI**

È importante adottare una comunicazione regolare e coinvolgerli nei momenti più rilevanti del percorso di sostenibilità.

► **CONSIDERARE I BISOGNI**

È fondamentale ascoltare anche gli stakeholder con limitata influenza ma che dipendono dalle scelte aziendali.

► **MONITORARE E/O INFORMARE**

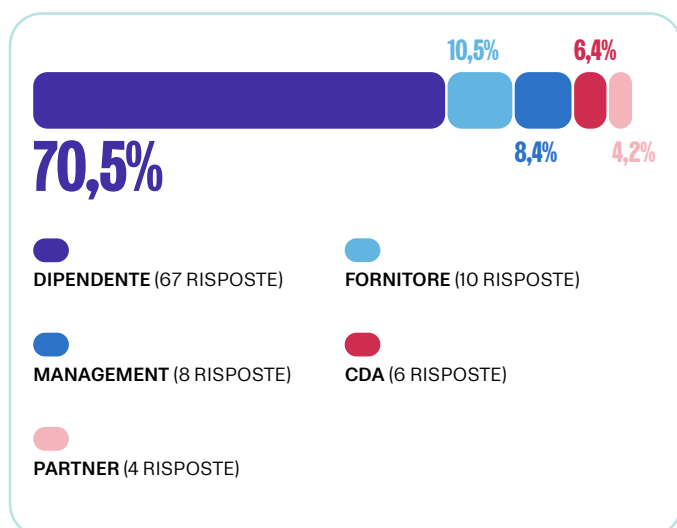
È bene coinvolgere questi stakeholder in attività di monitoraggio e informazione.

Bancomat organizza quindi il dialogo con gli stakeholder attraverso strumenti quali: riunioni periodiche con Aderenti, indagini di clima interne coi dipendenti, meeting con fornitori e partner strategici, interazione con Autorità di sorveglianza e controllo, comunicati stampa e rendicontazione pubblica.

2.3 Il processo dell'analisi di doppia materialità

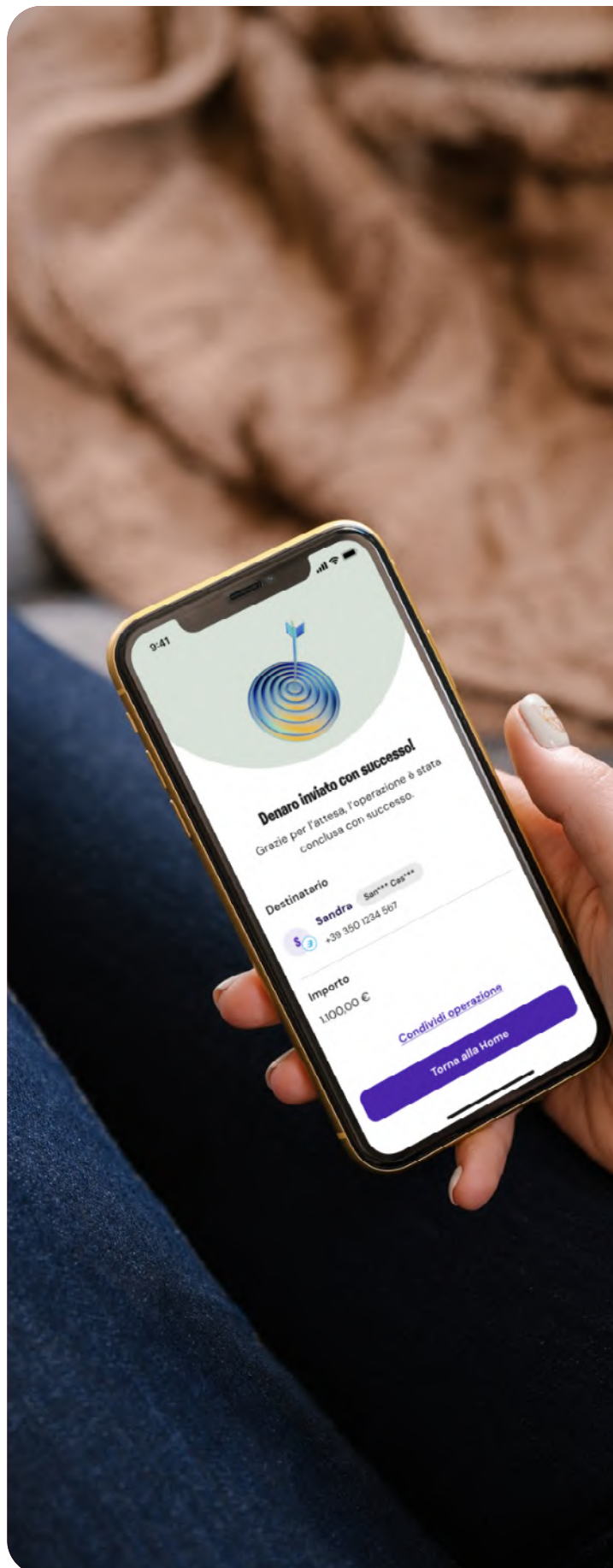
Il percorso di rendicontazione intrapreso nel 2025 si fonda sulla nuova analisi di doppia materialità, sviluppata in allineamento con il framework ESRS. Questo approccio ci ha permesso di analizzare l'attività aziendale secondo due prospettive complementari: l'impatto che Bancomat genera verso l'esterno (materialità di impatto) e, specularmente, l'influenza che i fattori ambientali e sociali esercitano sul valore economico della società (materialità finanziaria).

Durante il percorso di analisi, il management è stato coinvolto direttamente in workshop dedicati, estendendo poi il confronto anche a stakeholder interni (dipendenti) ed esterni (partner e fornitori) per la valutazione di tematiche rilevanti in ottica di materialità di impatto e finanziaria attraverso una survey. Le risposte ricevute sono state 95, distribuite come riportato nel grafico sottostante.



Dalle valutazioni degli stakeholder, dallo studio dei trend di mercato e da un approfondimento analitico sulla materialità dei rischi fisici e di transizione, sono emersi 10 temi chiave per la strategia ambientale, sociale e di governance.

Queste priorità riflettono l'impegno verso l'Agenda 2030, focalizzandosi in particolare su lavoro dignitoso, formazione, innovazione delle infrastrutture e riduzione delle disuguaglianze.



2.4 I nostri temi materiali

Le fasi descritte in precedenza hanno consentito di definire la matrice di doppia materialità (nel seguito rappresentata), progettata per prioritizzare le azioni strategiche e di rappresentazione dei risultati conseguiti, anche in ottica di allocazione delle risorse, garantendo che i temi maggiormente rilevanti ricevano l'attenzione necessaria.



● Materialità finanziaria ● Materialità di impatto

Relazioni con enti governativi e regolatori

Adattamento al cambiamento climatico

Mitigazione del cambiamento climatico

Transazioni sostenibili

Supporto alle piccole e micro imprese

Inclusione finanziaria

Sicurezza informatica e protezione dei dati

Gestione delle risorse naturali

Sicurezza e benessere dei dipendenti

Diversità, equità e inclusione (DEI)

Coinvolgimento dei fornitori e value chain


Compliance normativa

Etica aziendale

Empowerment delle comunità locali

Il settore di Bancomat si svolge in un contesto fortemente regolamentato, portando le relazioni con gli enti regolatori e governativi ad avere una elevata rilevanza. Cionondimeno, gli altri ambiti di sostenibilità (tra cui, ma non solo, cybersicurezza, diversità e inclusione, cambiamento climatico e condizioni di lavoro dei dipendenti) ricoprono un ruolo di fondamentale importanza nelle strategie operative di Bancomat e costituiscono ambiti di attenzione nelle evoluzioni future. Nella tabella seguente viene presentato l'elenco dei temi materiali identificati, analizzati sotto il profilo di impatti, rischi e opportunità (IRO) correlati. L'identificazione degli IRO è una fase importante del processo di doppia materialità e consente di avere una visione più completa non solo dell'impatto che l'azienda esercita verso l'esterno, ma anche di come il contesto esterno potrebbe influenzare le attività, la strategia di Bancomat e le sue performance finanziarie.

Governance

SDG	Tema materiale	Impatti (I)	ESRS
 	Relazioni con enti governativi e regolatori	Dialogo con le autorità di sorveglianza e controllo per garantire conformità e stabilità del sistema dei pagamenti	G1
 	Sicurezza informatica e protezione dei dati	Protezione dei dati degli utenti e continuità operativa dei circuiti di pagamento	S4, G1

Sociale

SDG	Tema materiale	Impatti (I)	ESRS
 	Supporto alle piccole e micro imprese	Facilitazione dell'accesso agli strumenti di pagamento digitale per piccoli esercenti	S3
 	Inclusione finanziaria	Accesso equo ai servizi di pagamento per le fasce più vulnerabili della popolazione	S4
 	Diversità, equità e inclusione (DEI)	Equità nei processi di gestione delle persone, riduzione del gender pay gap e valorizzazione delle differenze	S1
 	Sicurezza e benessere dei dipendenti	Tutela della salute, sicurezza sul lavoro e promozione del benessere del personale	S1

Ambientale

SDG	Tema materiale	Impatti (I)	ESRS
	Adattamento al cambiamento climatico	Potenziale interruzione operativa per eventi climatici estremi su sedi, infrastrutture IT e data center	E1
 	Mitigazione del cambiamento climatico e gestione energetica	Riduzione delle emissioni GHG attraverso efficienza energetica e transizione digitale	E1
 	Transazioni sostenibili	Riduzione dell'uso del contante e digitalizzazione dei pagamenti come leva di efficienza ambientale	E1, E5
	Gestione delle risorse naturali	Ottimizzazione dei consumi interni e promozione di pratiche di riciclo e riuso	E5



NR

LA NOSTRA ETICA E GOVERNANCE



Per Bancomat, la solidità della Governance rappresenta il presupposto indispensabile per una crescita sostenibile e duratura. In qualità di gestori di un'infrastruttura di sistema, consideriamo la sicurezza informatica e la protezione dei dati come leve di governance a tutela della continuità del servizio, non solo come pilastri tecnici. A completamento, manteniamo un confronto costante e proattivo con gli enti governativi e i regolatori, assicurando un allineamento rigoroso all'evoluzione del quadro normativo nazionale ed europeo.

La struttura di governance di Bancomat S.p.A. si articola secondo principi di separazione dei compiti, responsabilità condivisa e controllo integrato. L'azienda è sottoposta alla sorveglianza della Banca d'Italia (ex articolo 146 del Testo Unico Bancario), nonché all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).

Il Consiglio di Amministrazione rappresenta l'organo di indirizzo strategico dell'azienda, con responsabilità sulla definizione delle linee programmatiche, sull'approvazione del **Codice Etico e di Comportamento** aziendale e sulle principali politiche organizzative. Il

CEO, quale organo esecutivo delegato, implementa le linee strategiche approvate dal CdA con delega gestionale e decisionale.

Il Consiglio di Amministrazione è affiancato da tre Comitati endoconsiliari previsti dallo Statuto (il Comitato ESG & Cybersecurity, il Comitato Rischi e Controlli Interni e il Comitato Merger & Acquisition) ai quali partecipano, come membri permanenti, alcuni manager dell'azienda. Tali comitati hanno funzioni consultive rispetto al Consiglio di amministrazione a cui riportano per le attività svolte.

Il Comitato di Direzione, composto dal CEO e dai responsabili delle Divisioni, rappresenta il primo livello di governo operativo dell'azienda e si riunisce con periodicità regolare per affrontare le tematiche strategiche e di indirizzo gestionale.

Un ulteriore organo di controllo è il Collegio Sindacale, a cui compete il monitoraggio della corretta implementazione dei principi di governance e della gestione dei rischi. A questo si affianca l'Organismo di Vigilanza (OdV), istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che svolge attività di controllo e prevenzione del rischio di reati che possono essere fonte di responsabilità amministrativa della

società: è composto da un membro interno e due esterni, con mandato triennale e rendicontazione annuale delle attività svolte e del programma per l'anno a seguire. La struttura del controllo interno di Bancomat si articola al momento su due livelli: il controllo operativo (di linea) e il controllo di "secondo livello", affidato a funzioni quali Revisione Contabile, OdV, Data Protection Officer, Collegio Sindacale e alla Funzione di Risk Management e alla Compliance, a cui si aggiungerà l'Internal Audit come terzo livello di controllo indipendente da gennaio 2027.

Con un focus specifico sulla Governance ESG, Bancomat dispone di una Divisione con responsabilità specifica assegnata in materia (la People, Sustainability & Procurement Division), e il Comitato ESG & Cyber Security che monitora trimestralmente i progressi raggiunti, riferendo l'esito delle attività al CdA. La gestione del personale si fonda sulle policy aziendali quali la People Policy, la Compensation Policy e la Diversity, Equity & Inclusion Policy, garantendo parità di trattamento e pieno allineamento agli standard del settore finanziario e normativo. Inoltre, tutte le persone sono pienamente tutelate dalla contrattazione collettiva.



3.1 Etica aziendale

Crediamo che l'etica del business sia una pratica integrata nei processi decisionali e nel monitoraggio dei rischi materiali e non solo un insieme di principi dichiarati. Questa convinzione si traduce concretamente in un sistema di strumenti e politiche che definiscono la nostra cultura lavorativa.

Il **Codice Etico e di Comportamento** (Codice), approvato dal **Consiglio di Amministrazione**, costituisce il riferimento che orienta i comportamenti di dipendenti, dirigenti e organi di governance verso standard di condotta rigorosi. Il documento è accessibile a tutti i dipendenti e a tutti i soggetti esterni che intrattengono rapporti e relazioni commerciali con Bancomat (clienti, fornitori, partners, etc.) e pone integrità e imparzialità al centro delle relazioni aziendali, garantendo trasparenza e un esercizio delle funzioni di governo equo e quindi privo di alcuna discriminazione o favoritismo. A questi principi si affianca l'impegno verso il rispetto delle normative applicabili, gestito dalla **Legal, Risk & Compliance Division**, anche attraverso confronti continui con l'**Autorità di Sorveglianza**.

A supporto del Codice, il **Modello Organizzativo** allineato al **D.Lgs. 231/2001 (MOG 231)** mira a prevenire la commissione di reati monitorando le principali attività aziendali. Le principali aree presidiate includono la gestione della comunicazione, la valutazione del personale, la corporate governance, la gestione dei contenziosi e l'intero ciclo finanziario, nonché la corretta gestione di contratti e procure, dei marchi e della proprietà intellettuale, la gestione dei sistemi informativi, il governo delle relazioni con gli enti certificatori e le pubbliche autorità. Per ciascuna area, sono state definite le procedure di controllo, la separazione dei compiti, la tracciabilità delle operazioni e le responsabilità assegnate.

Il presidio del Modello è affidato all'Organismo di Vigilanza, composto da membri dotati dei requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità, continuità d'azione e onorabilità previsti dalla legge, con specifiche competenze, tra l'altro, in ambito legale, amministrativo e contabile e di compliance. L'OdV si riunisce in sedute convocate con



cadenza trimestrale e presenta una relazione annuale al Consiglio di Amministrazione entro il 31 marzo dell'anno successivo. A conferma dell'importanza conferita al tema, nel corso dell'anno, il 100% del personale ha completato la formazione obbligatoria su MOG 231 e in materia di whistleblowing. La formazione è integrata nel piano annuale e rafforzata in occasione delle evoluzioni normative e organizzative medio tempo intervenute e dell'aggiornamento periodico del MOG 231.

Bancomat mette a disposizione canali di segnalazione atti a garantire la riservatezza del segnalante per comunicare le violazioni rilevanti ai sensi del D.Lgs. 24/2023 e della vigente procedura di whistleblowing adottata dalla Società. È possibile trasmettere una segnalazione: i) tramite piattaforma digitale dedicata accessibile tramite link specifico indicato nel MOG 231 ovvero tramite apposita sezione del sito istituzionale di Bancomat (sezione "Etica, Trasparenze e Conformità Normativa"); ii) via posta ordinaria, presso la sede della Società, con lettera "Riservata al Gestore della Segnalazione"; iii) oppure richiedendo un incontro diretto con l'OdV medesimo. Le segnalazioni vengono esaminate dal Gestore della Segnalazione appositamente individuato e formato, coinvolgendo, ove occorra, le funzioni aziendali di volta in volta competenti, nel rispetto delle regole di riservatezza previste dal citato D.Lgs. 24/2023. Nel 2025 non sono state registrate segnalazioni. Tale risultato positivo riflette l'efficacia dei presidi organizzativi e della cultura inclusiva promossa dall'azienda.

Infine, a completamento del sistema, trasversale a tutti gli ambiti sono le **Linee Guida ESG**, volte a indirizzare ogni Divisione nell'attuazione della propria mission secondo le logiche di sostenibilità definite dall'azienda.



3.2 Sicurezza informatica, protezione dei dati e relazioni con gli enti regolatori

La centralità della cybersecurity per Bancomat deriva dal ruolo di infrastruttura sistemica che l'azienda riveste nel sistema dei pagamenti italiano: ogni interruzione o compromissione avrebbe ricadute non solo sull'operatività interna, ma sulla continuità di un servizio essenziale per milioni di cittadini ed esercenti. Per questa ragione abbiamo adottato un **approccio integrato alla sicurezza**, che combina framework internazionali di riferimento con gli obblighi derivanti dalla normativa di settore.

Sul fronte della protezione dei dati personali, Bancomat opera in piena conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e al Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.). L'azienda ha designato un **Data Protection Officer (DPO)** e

adotta misure di sicurezza informatica a tutela dell'infrastruttura di pagamento e dei dati degli utenti. Nel corso del 2025 i sistemi di sicurezza di Bancomat non hanno registrato alcuna violazione di dati. L'azienda inoltre garantisce al personale formazione continua e verticalizzata per area di competenza in materia di privacy e sicurezza.

In qualità di operatore di dell'infrastruttura di pagamento sistemica, Bancomat opera in un contesto ad **alta intensità regolamentare**, nel quale il dialogo con le Autorità di sorveglianza e controllo e le istituzioni costituisce un presidio sostanziale di legittimità, stabilità e fiducia. Per questa ragione le relazioni istituzionali rappresentano una componente strutturale del modello di governance aziendale. Bancomat intrattiene relazioni

istituzionali con le autorità di sorveglianza e regolamentazione del settore dei pagamenti, in particolare la **Banca d'Italia** (per i profili previsti dall'art. 146 del TUB). L'azienda si impegna a mantenere un dialogo trasparente e costruttivo con gli organismi di regolamentazione, contribuendo all'evoluzione del quadro normativo del settore.

Le attività di public affairs di Bancomat sono disciplinate da policy interne che ne garantiscono la **coerenza con il Codice Etico e di Comportamento** e l'assenza di conflitti di interesse. L'azienda non eroga alcun contributo a partiti politici né finanziamenti a candidati a cariche elettive, in linea con quanto previsto dal MOG 231.



LA NOSTRA ETICA E GOVERNANCE

0 

VIOLAZIONI DATI

0 

SEGNALAZIONI
WHISTLEBLOWING

100%

PERSONALE FORMATO

0 

CONTRIBUTI A
ENTITÀ POLITICHE

Presidi etici e di compliance

Codice Etico e di Comportamento: approvato dal CdA, accessibile a dipendenti e a tutti i soggetti terzi che hanno relazioni con Bancomat.

Modello Organizzativo 231: presidia aspetti interni come comunicazioni, promozioni e corporate governance e relazioni con enti certificatori e autorità pubbliche.

Whistleblowing (D.Lgs. 24/2023): tre canali disponibili.

Piattaforma digitale

Posta ordinaria

Incontro diretto con OdV

Linee Guida ESG: documento trasversale che indirizza tutte le Divisioni nell'attuazione della propria mission secondo logiche di sostenibilità.

na

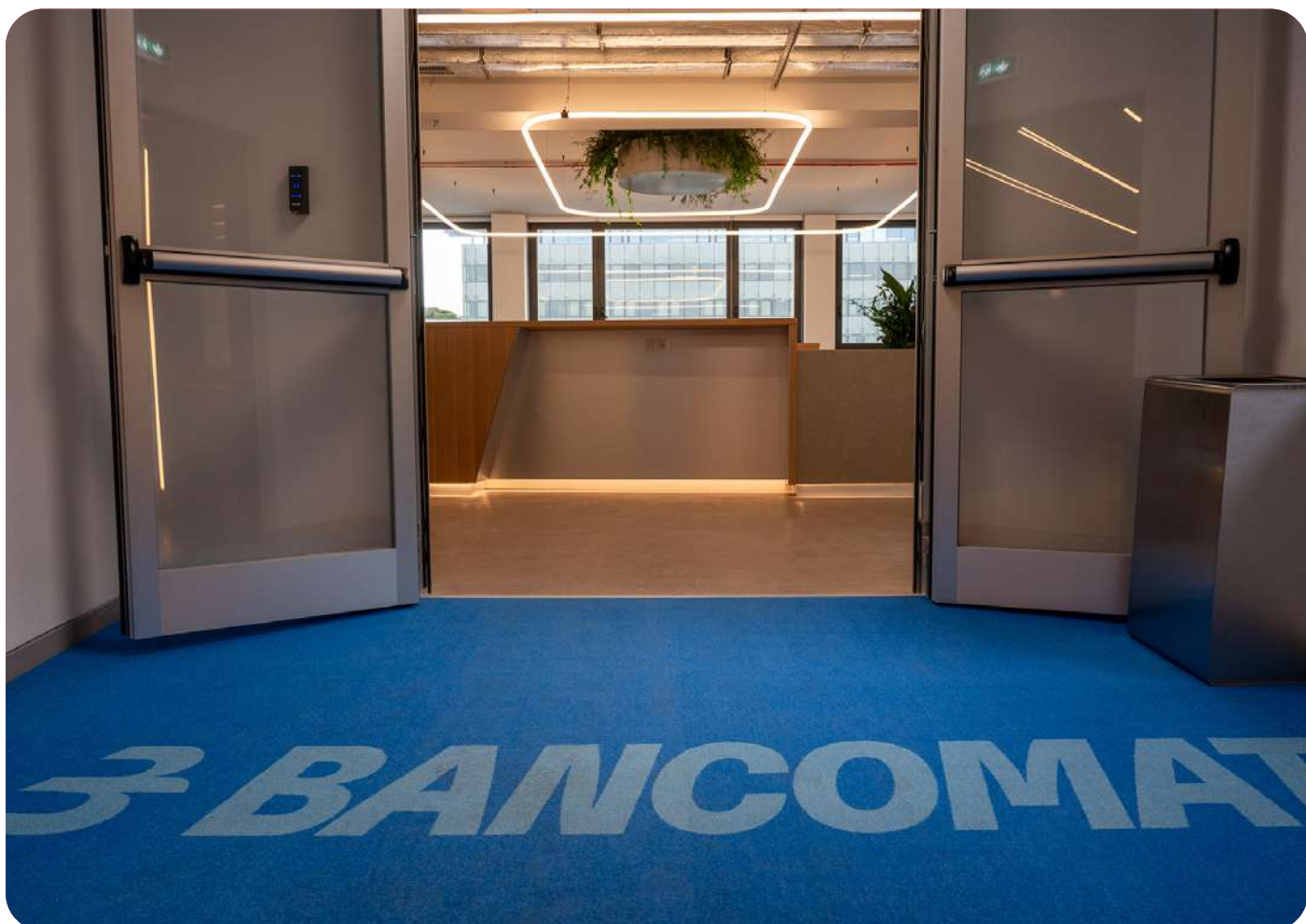
L'IMPEGNO VERSO LE PERSONE

La centralità delle persone è parte integrante della nostra identità e della nostra capacità di generare valore nel tempo. In Bancomat sentiamo la responsabilità di coltivare un ambiente di lavoro che promuova crescita professionale, benessere e inclusione: in un settore ad alto contenuto tecnologico, è il capitale umano a guidare la vera innovazione.

L'analisi di doppia materialità ha confermato che la gestione delle persone è un fattore determinante per la nostra continuità operativa: investire nello sviluppo e nel benessere delle persone non solo migliora il clima aziendale, ma rafforza la resilienza dell'azienda e la sua reputazione presso gli stakeholder e il mercato. Il nostro impegno sociale si traduce così nella costruzione di un ecosistema equo, capace di valorizzare il talento individuale, la responsabilità dei singoli e di generare un impatto positivo sull'intera comunità.

In questa direzione, continuiamo a rendere strutturali le nostre politiche di welfare attraverso misure concrete, ispirate a un principio di responsabilità e fiducia nelle persone:

- > smart working flessibile;
- > semplificazione del sistema di rilevazione presenze e flessibilità oraria per gli impiegati;
- > contributo per l'attività sportiva (palestra);
- > rimborso dell'abbonamento ai mezzi di trasporto urbano;
- > pluralità di servizi di welfare, a sostegno della retention / attraction dei migliori talenti e del rapporto di fiducia tra azienda e dipendenti.



4.1 Politiche di gestione del personale

Il nostro impegno verso le persone si traduce in un **sistema organico di leve** pensato per presidiare in modo coerente tutti gli ambiti del rapporto di lavoro: dall'etica alla sicurezza, dallo sviluppo professionale alla valorizzazione delle differenze. Si tratta di strumenti tra loro complementari, che insieme definiscono il quadro di riferimento entro cui Bancomat opera nella gestione del personale e nella tutela dei diritti fondamentali dei lavoratori.

Sul piano dell'etica e della condotta, il **Codice Etico e di Comportamento** definisce i principi di integrità, correttezza e dignità della persona.

Sul fronte dello sviluppo e della gestione delle persone, la **People Policy** stabilisce il quadro generale gestionale in coerenza con le previsioni del contratto collettivo applicato, mentre il **Regolamento dei sistemi di retribuzione illustra il performance management** e più in generale le logiche della retribuzione variabile e strutturale. Il processo di performance management in quanto ritenuto centrale per la motivazione e la gestione delle persone è seguito e guidato dalla

funzione HR, assicurando pieno supporto ai manager e ai collaboratori.

Gli stessi valori di equità e trasparenza guidano il **recruiting**, per il quale Bancomat ha definito una procedura ad hoc volta a garantire processi di selezione basati esclusivamente sul merito e sulle competenze. Infine, la **Policy sulla Diversità, Equità e Inclusione (DEI)**, adottata nel 2025, promuove la diversità come valore strategico e vieta qualsiasi forma di discriminazione diretta o indiretta.

La salute, la sicurezza e il benessere dei dipendenti sono presidiati dal **Documento di Valutazione Rischi e dal Piano di Emergenza ed Evacuazione**, in linea con il D.Lgs. 81/08.

Le policy menzionate si applicano a tutti i dipendenti, manager e dirigenti di Bancomat, nonché, ove pertinente, a candidati, tirocinanti, neoassunti, collaboratori e consulenti. Sono condivise internamente tramite comunicazioni specifiche, materiali di onboarding, repository aziendali e sessioni di formazione.

Ulteriore momento di comunicazione istituzionale e di focalizzazione sulle priorità strategiche è rappresentato dal Town Hall che si tiene con cadenza trimestrale. È un evento

aggregante in cui tutte le persone sono invitate e le Divisione rappresentano le principali progettualità in corso e quelle realizzate. A ciò si aggiungono comunicazioni periodiche del CEO.

Il frame di comunicazione interna si compone anche di specifiche comunicazioni delle strutture di staff e dalla documentazione disponibile sul canale Teams dedicato.

Il modello sopra descritto riflette la nostra attenzione a valori universali ispirati alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e agli obiettivi dell'Agenda 2030. Il rispetto delle Convenzioni ILO e della Dichiarazione sui Diritti sul Lavoro si unisce all'adesione al Global Compact, ai Women's Empowerment Principles e alla Convenzione sulla Violenza e le Molestie, garantendo un contesto professionale equo e sicuro. In considerazione del contesto operativo (sede unica in Italia, settore terziario), non sono state identificate operazioni a rischio significativo di lavoro forzato, obbligatorio o minorile nemmeno lungo la catena del valore di BANCOMAT.



4.2 Il nostro team

Il team di Bancomat riunisce esperienze e generazioni diverse, un fattore che arricchisce la nostra cultura aziendale e rispecchia i valori di equità e inclusione su cui si fonda il nostro modello organizzativo. Al 31 dicembre 2025, l'organico di Bancomat è composto come illustrato nelle tabelle.

Ripartizione per categoria professionale e genere

Categoria professionale	Uomini	Donne	Altro genere	Totale	% sul totale
Top management	10	3	–	13	11,7%
Quadri	31	23	n.d	54	48,6%
Impiegati	22	22	–	44	39,7%
Totale dipendenti	63	48	–	111	100%

Ripartizione per genere

	2025	Percentuale sul totale
Donne	48	43,2%
Uomini	63	56,8%

Ripartizione per tipologia contrattuale

Tipologia di contratto	2025	Percentuale sul totale
Full time	111	100%
Part time	0	0%
Tempo indeterminato	109	98,2%
Tempo determinato	2	1,8%



Ripartizione per età

Tipologia di contratto	2025	Percentuale sul totale
Under 30	13	11,7%
30-50 anni	77	69,4%
Over 50	21	18,9%

Inoltre, nel 2025 il team di Bancomat contava 6 persone con disabilità.

Assunzioni e cessazioni

Tipologia di contratto	2025
Assunzioni (permanenti)	23
Cessazioni (permanenti)	5

Nel 2025 sono state intraprese azioni retributive strutturali (promozioni e aumenti) il cui impatto sulle retribuzioni della popolazione aziendale femminile è stato pari a €91.162 su base annua pari al 66,6% del totale interventi realizzati nel 2025, contribuendo concretamente alla riduzione del Gender Pay Gap.

Nello specifico, nel 2025 il GPG si è attestato al 16%, ovvero 6 punti percentuali in meno rispetto ai corrispondenti valori calcolati nel 2024. Bancomat nel 2026 avvierà il processo di adeguamento a quanto previsto dalle Direttive europee e relativi recepimenti nazionali in materia di pay transparency



4.3 Sviluppo, formazione e performance

Nel 2025 è stato lanciato un nuovo sistema di performance management secondo un ciclo di valutazione annuale. Tale modello, che si caratterizza per trasparenza e semplicità, è stato illustrato a tutto il personale durante un Town Hall, e formalizzato in un regolamento pubblicato sulla intranet aziendale. La performance viene misurata in base al raggiungimento di tre cluster di obiettivi: aziendali, individuali e comportamentali. Ciascuno con un proprio peso in funzione dell'allocatione organizzativa del ruolo ricoperto.

Tra gli obiettivi aziendali 2025, riconfermato anche per il 2026, vi è anche la rendicontazione ESG, individuata come espressione di sintesi dell'impegno aziendale nell'implementare una strategia ESG. Gli obiettivi ESG rientrano tra quelli aziendali, che hanno un peso specifico nella valutazione di performance che varia in base alle categorie del personale, in dettaglio:

> CEO: 10%;

> Chief Function e Dirigenti: 40%;

> Quadri ed impiegati: 20%.



Questo nuovo elemento di incentivazione è funzionale a diffondere la cultura della sostenibilità all'interno dell'organizzazione e a allineare in modo strutturale le strategie ESG ai sistemi di compenso.

L'azienda ha erogato **attività formative** a tutto il personale, si riepilogano di seguito i valori medi per genere:

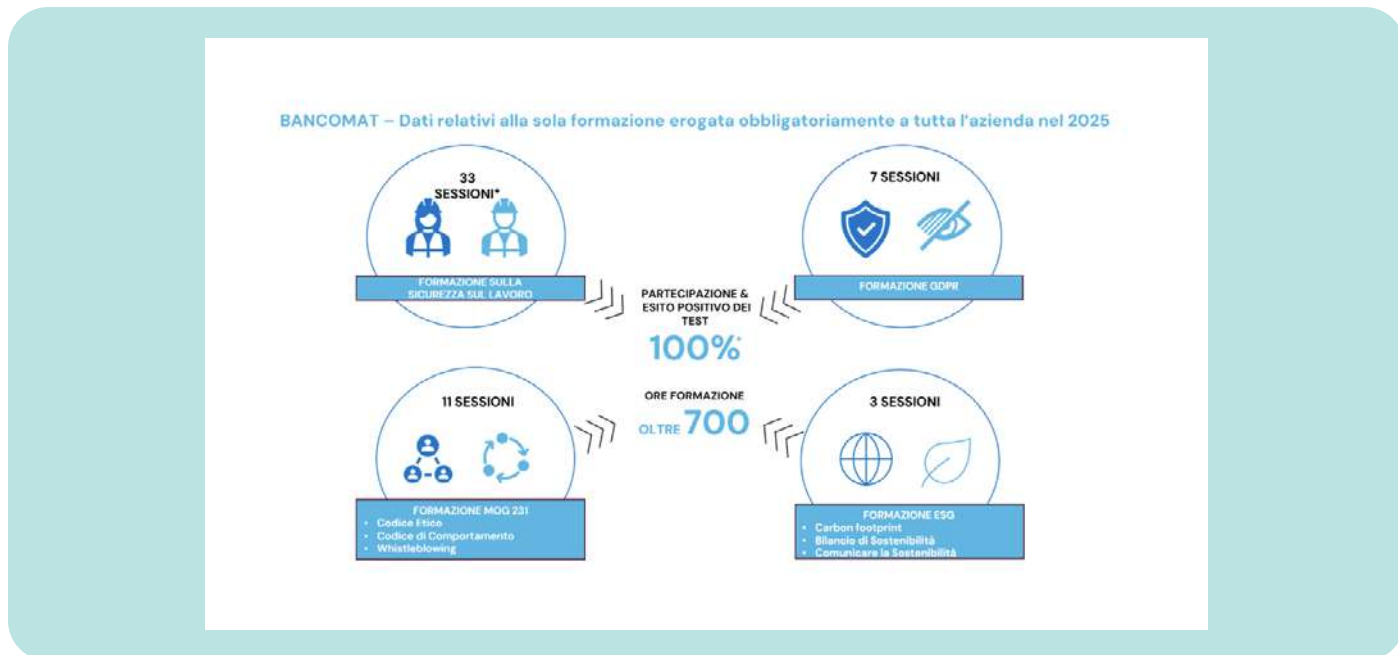
	Ore medie di formazione	% di popolazione aziendale a cui la formazione è stata erogata
Donne	5,0	11,7%
Uomini	4,5	69,4%
Media aziendale	4,7	18,9%

La distribuzione oraria evidenzia una maggiore intensità formativa sul personale impiegatizio rispetto ai livelli apicali, coerentemente con una logica di sviluppo delle competenze tecniche e di adattabilità operativa.

	Ore medie di formazione
Dirigenti	2,5
Quadri	3,5
Impiegati	6,5



La formazione trasversale obbligatoria ha riguardato salute e sicurezza sul lavoro, GDPR, temi ESG (carbon footprint, bilancio di sostenibilità e comunicazione di sostenibilità) e gli ambiti del MOG 231 (Codice Etico e di Comportamento e whistleblowing).



Nel corso del 2025 l'Azienda ha in particolare promosso un'iniziativa formativa in ambito ESG in collaborazione con la Luiss Business School, rivolta alla popolazione aziendale under 35.

L'iniziativa aveva l'obiettivo di **rafforzare le competenze delle nuove generazioni sui temi della sostenibilità**, fornendo strumenti utili per favorire l'integrazione dei principi ESG nei processi aziendali, **facilitare la comprensione delle iniziative ESG promosse dall'Azienda** (quali, ad esempio, il Bilancio di Sostenibilità) e **accrescere la consapevolezza rispetto alle tematiche ambientali, sociali e di governance**.

A queste si affiancano ulteriori attività di sviluppo delle soft skills, con focus su leadership, comunicazione e lavoro di squadra, e interventi formativi verticali su competenze specifiche, rivolti a singoli profili. I criteri di accesso alla formazione tengono conto, a parità di condizioni, del principio di parità di genere, favorendo il genere meno rappresentato. Da sottolineare anche la qualità dei player tramite i quali Bancomat eroga la propria formazione, tutti individuati tra le primarie business school o centri di competenza specialistici. Nel 2025 è stato anche attivato un MBA presso una primaria Business school con orientamento Tech per una collega.



4.4 Salute, sicurezza e benessere dei dipendenti

Mettere al centro la persona significa, per noi, garantire un ambiente di lavoro che sia prima di tutto sicuro e capace di generare valore per la vita privata e professionale dei collaboratori. La nostra visione di **Sicurezza e Welfare** si traduce in un impegno attivo per la tutela dell'integrità e la promozione del benessere individuale.

Il sistema di salute e sicurezza in essere presso Bancomat segue le linee del D.Lgs. 81/08 e dell'INAIL, tutelando dipendenti, collaboratori e chiunque visiti la sede. Il documento di riferimento in questo ambito è il DVR (Documento di Valutazione dei Rischi), che classifica le attività come a rischio basso proprio per la natura d'ufficio del nostro lavoro nel settore terziario.

Di seguito sono riportati i principali indicatori relativi alla salute e sicurezza sul lavoro per il 2025.

Indicatori di salute e sicurezza

Indicatore	2025
Copertura sistema salute e sicurezza	100% dell'organico
Decessi per infortuni sul lavoro	0
Infortuni registrabili (dipendenti)	0
Malattie professionali (dipendenti)	0
Giornate perse per infortuni	0

Indicatori su incidenti e segnalazioni

Indicatore	2025
Incidenti per discriminazione	0
Reclami interni	0
Sanzioni per violazioni diritti umani	0



Nel 2025 non si sono verificati decessi, infortuni registrabili, malattie professionali né incidenti gravi connessi ai diritti umani tra il personale di Bancomat. Non sono state ricevute segnalazioni tramite i canali interni né sono state comminate sanzioni da parte di enti di sorveglianza/controllo.

Al fine di sostenere il percorso di change management avviato da Bancomat a metà del 2024, è stato attivato un percorso di ascolto attivo di tutta la popolazione aziendale. Nel 2025 sono state condotte due **indagini di clima** attraverso il supporto di un player internazionale, entrambe con un tasso di partecipazione del 97%, sintomo di impegno e di volontà della popolazione aziendale di voler contribuire ai miglioramenti del modo di lavorare in Azienda.

La prima, lanciata a febbraio, ha condotto a un piano d'azione definito, cui è seguito un follow up nella seconda edizione, che ha evidenziato un **miglioramento di +9 punti** sull'indice di sintesi.

Bancomat propone un pacchetto di welfare articolato, volto a supportare il benessere del dipendente e della sua famiglia. tali misure includono:

- > assicurazione sanitaria integrativa estesa al nucleo familiare con franchigie ridotte e coperture vita e infortuni;
- > adesione su base volontaria a un fondo pensione integrativo con contributo aziendale;
- > rimborso delle spese per mobilità (mezzi pubblici);
- > possibilità di conversione del premio aziendale in credito welfare in funzione dei parametri di legge vigente;
- > possibilità di fruire della palestra nello stabile della sede di Roma con costo a carico dell'Azienda;
- > erogazione di buoni pasto;
- > assegnazione di borse di studio per figli studenti dei dipendenti;

Per quanto riguarda gli abbonamenti ai mezzi pubblici, il totale dei rimborsi erogati nel 2025 ammonta a 11.975€, che equivale al 100% delle richieste ricevute. I rimborsi sono stati richiesti da 48 dipendenti, su un totale di 94 aventi diritto.

Nel contesto delle politiche family-friendly, abbiamo implementato anche il frame denominato **"B-Parent"**, che prevede diverse tipologie di permessi retribuiti per i dipendenti genitori e l'integrazione salariale durante il periodo di congedo parentale.

B-Parent

L'iniziativa è stata introdotta come sostegno alla genitorialità in tutte le sue fasi. Durante la gravidanza, per esempio, prevede permessi integrativi per sottoporsi a visite o esami diagnostici, nonché per frequentare corsi preparato. Inoltre permette ai futuri genitori di godere dello smart-working continuativo nei mesi antecedenti alla nascita. In età scolare, invece, sono previsti permessi integrativi per supportare l'iscrizione al nido o a scuola, nonché di 3 giorni di smart-working aggiuntivo all'anno per i genitori di bambini fino ai 6 anni.

Nel 2025, il 100% dei dipendenti aveva diritto a fruire di permessi e congedi legati ad esigenze familiari, ed il 14,41% ha effettivamente usufruito di tale diritto nel corso dell'anno.

Ulteriore elemento di attenzione è lo smart working, con un limite di 120 giorni per anno solare, destinato a favorire l'equilibrio tra vita professionale e vita privata. Tale modalità di lavoro è stata ampiamente adottata post-pandemia e continua a rappresentare uno strumento di flessibilità organizzativa.

Nel 2025 sono stati infatti fruiti 7.888 giorni di smart-working su 9.720 giorni spettanti, raggiungendo quindi l'85% di adozione da parte del personale.



4.5 Inclusione finanziaria e supporto alle PMI

BANCOMAT riconosce il ruolo cruciale dei sistemi di pagamento nel **promuovere l'inclusione finanziaria di cittadini e imprese**, con un focus prioritario sui soggetti vulnerabili e sui contesti geografici a minor sviluppo. La nostra missione è garantire un accesso elettronico sicuro, affidabile e continuo, agendo come abilitatore digitale per gli utenti finali, gli esercenti e l'intero sistema bancario.

Nel contesto della presente strategia, l'azienda ha avviato nel 2025 un programma strutturato di inclusione finanziaria volto a trasformare la digitalizzazione in un volano di equità.

Le nostre attività contribuiscono ad abbattere le barriere fisiche, linguistiche e cognitive, semplificando l'accesso ai pagamenti digitali per le frange della popolazione più vulnerabili quali anziani, stranieri e persone con disabilità, e per i consumatori in aree rurali o scarsamente servite.

Parallelamente, supportiamo le micro-imprese garantendo parità di condizioni tecnologiche e facilitando l'accettazione dei pagamenti elettronici. Questo percorso è integrato da programmi di alfabetizzazione e formazione finanziaria, realizzati in partnership con il terzo settore, per accrescere la consapevolezza di PMI e piccoli esercenti

sui diritti e i doveri legati all'utilizzo degli strumenti digitali.

Nel corso del 2025, abbiamo avviato un programma di iniziative mirate a potenziare la competitività digitale delle PMI, focalizzandoci su tre direttrici principali:

> SEMPLIFICAZIONE E ACCESSO

Snellimento delle procedure per l'adozione di strumenti di pagamento elettronico, con l'obiettivo di abbattere le barriere d'ingresso per gli esercenti di piccole dimensioni.

> COMPETENZE E SICUREZZA

Inserimento di programmi di formazione specialistica su digital payment e cybersecurity, volti a dotare gli operatori delle PMI delle conoscenze necessarie per gestire le transazioni digitali in totale sicurezza.

> TRANSIZIONE CASHLESS

Supporto a progetti pilota per la dematerializzazione dei pagamenti in categorie tradizionali – quali il commercio ambulante, la ristorazione e i servizi – settori chiave per la riduzione dell'utilizzo del contante e l'efficientamento dei processi.



4.6 Bancomat per la comunità

Borse di studio STEM

Nel 2025, Bancomat ha destinato **48.000 euro** al finanziamento di borse di studio per corsi di laurea STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), in partnership con **l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata e la LIUC - Università Cattaneo di Castellanza (VA)**. L'iniziativa, rivolta al biennio specialistico (laurea magistrale) o master di primo livello, intende promuovere merito, inclusione e sviluppo delle competenze in ambiti coerenti con il modello di business aziendale. I criteri di attribuzione, validati dal Comitato ESG & Cyber, prevedono:

- > **Merito accademico:** votazione di laurea triennale
- > **Supporto economico:** fascia ISEE compresa tra 26.000 e 50.000 euro.
- > **Equilibrio di genere:** assegnazione preferenziale al genere meno rappresentato nel corso di studio.
- > **Titoli aggiuntivi:** studenti di famiglie monoreddito, con disabilità e fuori sede.

Le borse includono la copertura dei costi di campus e alloggio per studenti fuori sede e uno stage curriculare presso l'azienda.



Premio letterario MAGIS BANCOMAT

L'azienda è main sponsor del Premio Magis BANCOMAT, progetto nato su iniziativa di Fondazione 153 con il supporto della Fondazione Silvano Toti. Il Premio celebra la letteratura italiana attraverso una sezione per autori affermati ed una per esordienti, con una giuria di eccellenza presieduta da Marco Lodoli (tra cui Roberto Saviano, Elena Stancanelli e Sandro Veronesi).

L'iniziativa si distingue per un modello di donazione unico, che trasforma il riconoscimento letterario in un atto di responsabilità sociale. Attraverso un fondo di solidarietà di 250.000 euro, BANCOMAT sostiene attivamente enti del Terzo Settore quali Banco Alimentare, Busajo, Caritas, Progetto Rwanda e Save The Children. I contributi sono vincolati a tre specifici ambiti d'intervento: la riduzione della fame, il supporto all'istruzione e la promozione dell'imprenditoria femminile. In questo contesto, ai vincitori delle categorie in gara spetta l'onore e l'onore di decidere la ripartizione del finanziamento tra le diverse iniziative solidali, garantendo così un legame diretto tra il merito creativo e il sostegno concreto alle comunità più vulnerabili.

Per garantire la massima trasparenza, Bancomat ha avviato il calcolo dello SROI (Social Return on Investment) per le organizzazioni sostenute tramite il Premio Magis. Questa metodologia ci consente di misurare scientificamente il valore sociale ed economico generato per ogni euro investito, validando l'efficacia dei progetti finanziati e orientando le future strategie di investimento nella comunità verso benefici reali e rendicontabili.

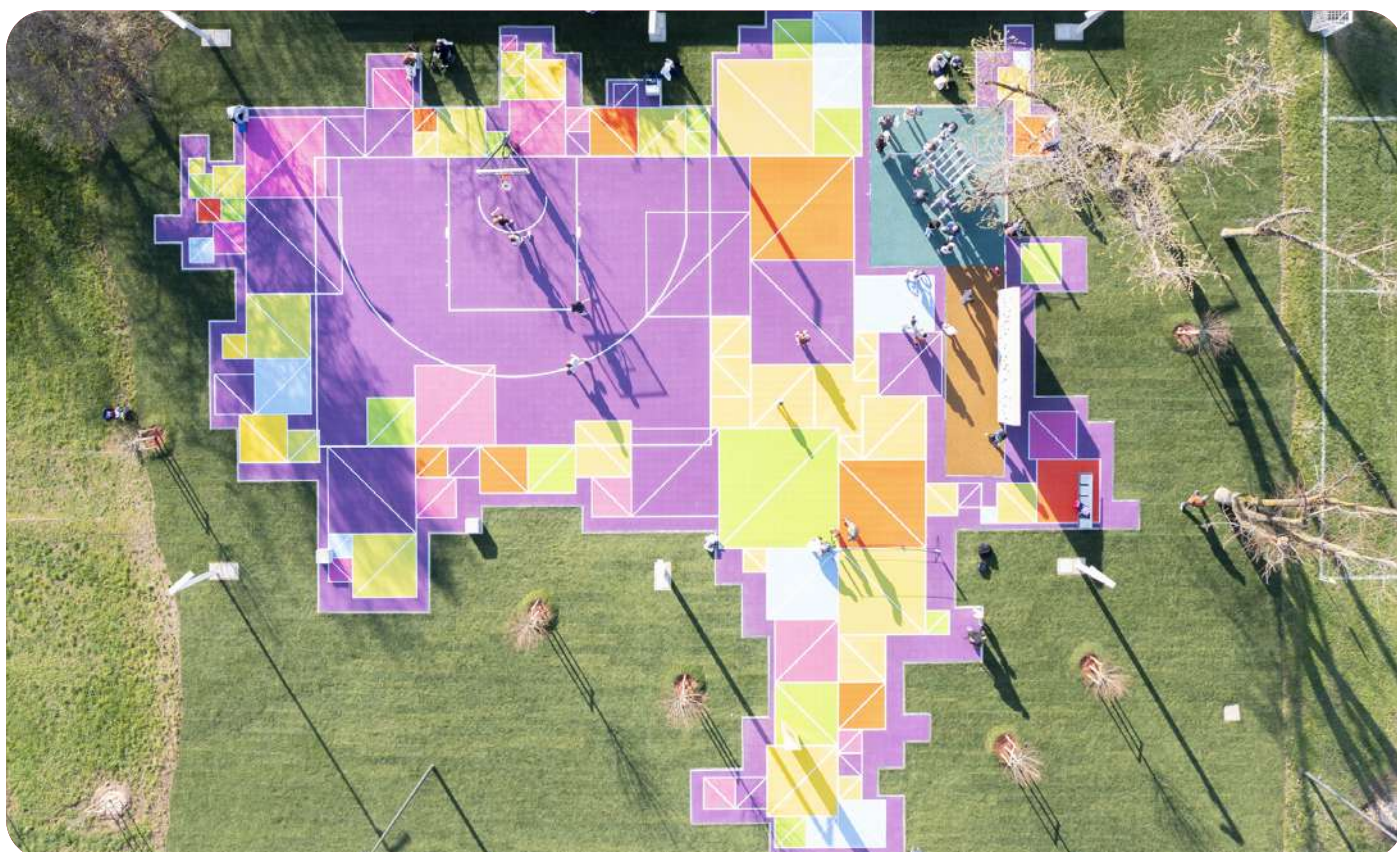


Impegno su sport, salute e comunità

Nel corso del 2025, BANCOMAT ha proseguito e rafforzato il proprio impegno nelle **sponsorizzazioni sportive e culturali** come leva strategica di **creazione e distribuzione di valore verso i portatori di interesse e le comunità di riferimento**, in coerenza con i principi ESG che guidano la visione dell'azienda. Attraverso partnership con istituzioni e organizzazioni di rilievo nazionale, BANCOMAT ha sostenuto iniziative capaci di generare benefici non solo economici, ma anche sociali e culturali, favorendo inclusione, partecipazione e valorizzazione dei territori.

In qualità di **Official Sponsor e Official Timekeeper della Serie A**, BANCOMAT ha contribuito alla valorizzazione di uno degli eventi sportivi più seguiti del Paese, promuovendo un modello di sponsorship orientato al coinvolgimento responsabile degli stakeholder - dai partner istituzionali ai tifosi, fino alle comunità locali interessate dagli eventi sportivi - e rafforzando il legame tra il brand e momenti di forte aggregazione sociale.

Accanto a queste iniziative, nel 2025 BANCOMAT ha avviato una **partnership con Sport e Salute**, partecipando al progetto **Illumina**, finalizzato alla **rivalorizzazione di spazi sportivi urbani a beneficio delle comunità locali**. Nell'ambito di questa collaborazione, BANCOMAT ha contribuito al **recupero e alla riqualificazione del playground di Cologno Monzese**, confermando il proprio impegno nel sostenere lo sport come strumento di inclusione sociale, benessere e coesione territoriale. La partnership con Sport e Salute e l'iniziativa Illumina sono concepite in un'ottica di continuità nel tempo, con l'obiettivo di ampliare progressivamente l'impatto positivo anche negli anni successivi.



Impegno a supporto del FAI

Nel corso del 2025, BANCOMAT ha consolidato il proprio impegno nella tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico italiano attraverso il sostegno al **FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS**, fondazione nazionale senza scopo di lucro impegnata nella conservazione, nel restauro e nella fruizione pubblica di beni di valore storico, artistico e naturalistico, nonché nella promozione di attività educative volte a diffondere la cultura della tutela del patrimonio.

La partnership si inserisce nel più ampio percorso ESG dell'Azienda e riflette una visione condivisa con il FAI orientata alla creazione di valore per la collettività, alla salvaguardia dei beni comuni e alla diffusione di una cultura della sostenibilità e della responsabilità sociale. Attraverso il sostegno alla Fondazione, BANCOMAT contribuisce concretamente alle attività di tutela, gestione e valorizzazione di un patrimonio che rappresenta un elemento identitario del Paese.

In particolare, nel 2025 BANCOMAT ha sostenuto il progetto di cura e manutenzione di Villa e Collezione Panza a Varese. Donata al FAI nel 1996 e aperta al pubblico dal 2000, la Villa rappresenta un luogo di eccellenza nel panorama culturale internazionale; il Bene accoglie ogni anno migliaia di visitatori e propone un'offerta culturale articolata, che comprende mostre, attività didattiche ed eventi, contribuendo alla valorizzazione del territorio. Il contributo di BANCOMAT è stato destinato alla cura, manutenzione e gestione ordinaria del Bene, sostenendone il funzionamento e l'accessibilità e contribuendo al regolare svolgimento delle attività culturali ospitate al suo interno.

Inoltre, il sostegno ha incluso iniziative di visibilità e attività di coinvolgimento degli stakeholder, quali visite, eventi e iniziative culturali presso Villa Panza e gli altri beni della Fondazione, contribuendo a una maggiore conoscenza dei luoghi e delle attività promosse dal FAI.

Attraverso queste iniziative, BANCOMAT **conferma il proprio impegno nella valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico italiano**, contribuendo alla tutela dei beni e rafforzando il rapporto con il territorio e le comunità, in coerenza con i propri principi di innovazione e sostenibilità.



L'IMPEGNO VERSO LE PERSONE

I nostri dipendenti

111 

DIPENDENTI

+23

ASSUNZIONI

100%
CONTRATTI
FULL TIME

98,2%
A TEMPO
INDETERMINATO

6
PERSONE CON
DISABILITÀ



43,2%
DONNE

56,8%
UOMINI



69,4%
30-50 ANNI

18,9%
OVER 50

11,7%
UNDER 30

16% GPG

(-6 pp vs 2024)

97%

Partecipazione indagine di clima aziendale, +9 punti miglioramento dell'indice di sintesi

0 decessi e infortuni registrabili

0 malattie professionali

0 sanzioni per violazioni diritti umani

SUPPORTO ALLA COMUNITÀ

€48K
BORSE STEM

€250K
PREMIO MAGIS

SPORT

> Official Sponsor e Official Timekeeper della Serie A

> Progetto Illumina: riqualificazione di spazi sportivi urbani

CULTURA

> FAI – Villa e Collezione Panza, Varese: supporto alla cura, manutenzione e gestione ordinaria

4,7h

Formazione media per dipendente salute e sicurezza

05

IL NOSTRO IMPEGNO VERSO L'AMBIENTE

5.1 Cambiamento climatico ed emissioni

Il cambiamento climatico rappresenta una delle sfide centrali del nostro tempo. In Bancomat S.p.A. sentiamo la responsabilità di fare la nostra parte, anche in un settore come quello dei pagamenti digitali, dove l'impatto ambientale diretto è contenuto ma la capacità di influenzare comportamenti e filiere è significativa.

Nel quadro della doppia materialità, l'**analisi dei rischi climatico-ambientali** sulla variabile climatica ha permesso di integrarne i risultati nel sistema di gestione e monitoraggio dei rischi. Abbiamo identificato sia quelli **fisici**, legati a possibili danni a sedi, data center e fornitori strategici, sia quelli di **transizione** connessi all'evoluzione normativa ESG. Questo controllo costante previene l'aumento degli oneri operativi e indirizza i futuri investimenti verso l'efficienza energetica.

In considerazione del fatto che, come accennato, il 2025 è il primo anno di rendicontazione basato sull'individuazione strutturata dei temi materiali di Bancomat e delle proprie emissioni, non disponiamo ancora di una serie storica di confronto e dunque un piano di transizione climatica formale. Nel corso dell'anno Bancomat ha tuttavia completato anche l'analisi di materialità specifica sui rischi climatico-ambientali che sarà la base per definire, entro il 2026, un piano di decarbonizzazione strutturato con un orizzonte strategico 2026-2029, orizzonte temporale coperto dal piano industriale vigente. L'adeguamento dello scenario al 2030 seguirà le evoluzioni della normativa europea in coerenza con il contesto internazionale di riferimento.

Indicatori di salute e sicurezza

Abbiamo calcolato e monitorato le emissioni di gas serra generate dalle attività aziendali seguendo gli standard definiti dal GHG Protocol, un framework globalmente riconosciuto per la quantificazione e la gestione delle emissioni, con fattori di emissione provenienti da database ufficiali. Le emissioni totali generate da Bancomat S.p.A. nel 2025 corrispondono a **4.557,91 tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂eq)**.

Il fornitore di energia della nuova sede dichiara fonti 100% rinnovabili, pur in assenza di strumenti contrattuali verificabili – quali le Garanzie di Origine (GO) annullate – a conferma di tale dichiarazione. Per quanto concerne degli spostamenti, la nostra politica di smart working prevede un equilibrio tra lavoro da remoto e presenza in sede, per un totale di 120 giorni annui con flessibilità di giornate: una scelta che contribuisce concretamente alla riduzione dei consumi della sede e delle emissioni legate al tragitto casa-lavoro.

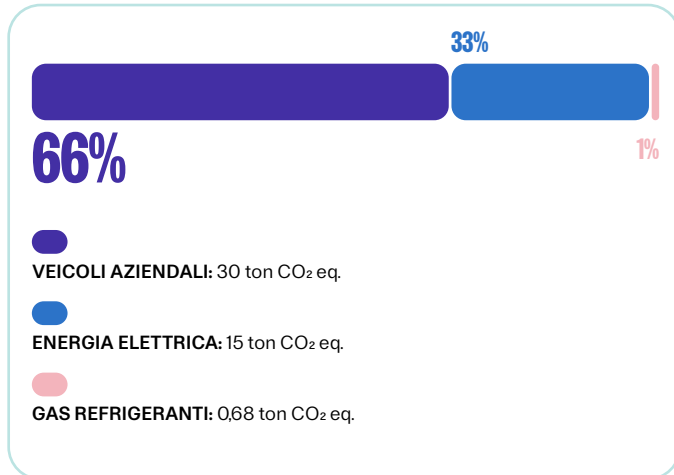
Le emissioni generate nel 2025 si distribuiscono come segue:

Scope	Emissioni (tCO ₂ eq)	Incidenza sul totale
Scope 1	30,94	0,68%
Scope 2 (location-based)	15,08	0,33%
Scope 2 (market-based)	27,00	0,59%
Scope 3	4.511,89	98,99%
Totale (con Scope 2 location-based)	4.557,91	
Totale (con Scope 2 market-based)	4.569,83	



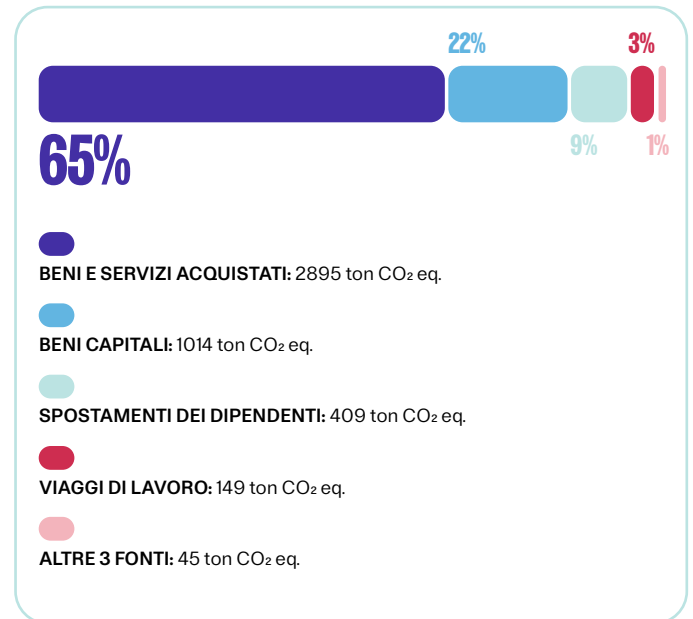
Le emissioni dirette (Scope 1) derivano interamente dalla nostra flotta aziendale, composta da 16 vetture tutte dotate di tecnologia ibrida. Nella nostra sede di Roma non utilizziamo gas naturale, né altri combustibili fossili. Per quanto riguarda i consumi elettrici (Scope 2), le emissioni riflettono il contratto di fornitura vigente nel 2025 basato sul mix energetico nazionale, senza ancora l'apporto di garanzie di origine rinnovabile.

Fonti di emissioni



Dall'analisi dell'inventario GHG risulta che la quota maggiore delle emissioni proviene dai beni e servizi acquistati, inclusi cloud e data center (64%), seguiti dai beni capitali (22%) e dagli spostamenti dei dipendenti (9%).

Fonti di emissioni



Questo profilo è coerente con la natura di Bancomat: un'azienda di servizi ad alta intensità tecnologica, priva di attività produttive dirette, la cui impronta ambientale si concentra inevitabilmente nella filiera digitale e infrastrutturale.



Categoria Scope 3	Emissioni (tCO ₂ eq)	Incidenza sul totale Scope 3
Beni e servizi acquistati, inclusi cloud e data center (cat. 3.1)	2.894,92	64,16%
Beni capitali (cat. 3.2)	1.013,88	22,47%
Spostamenti dei dipendenti (cat. 3.7)	408,94	9,06%
Viaggi di lavoro (cat. 3.6)	148,93	3,30%
Beni in leasing a monte (cat. 3.8)	32,83	0,73%
Utilizzo del venduto (cat. 3.11)	12,18	0,27%
Rifiuti generati nelle operazioni (cat. 3.5)	0,21	0,00%

La roadmap completa di decarbonizzazione, con target 2026-2029, è prevista essere approvata entro la seconda metà del 2026, previa elaborazione di scenari di riduzione e valutazione di trade-off economico-ambientali.



5.2 Gestione delle risorse e circolarità

In Bancomat circolarità significa ottimizzare l'uso delle risorse e minimizzare la produzione di rifiuti, trasformando l'efficienza operativa in un valore ambientale tangibile. In quanto realtà di servizi, la nostra produzione di rifiuti è prevalentemente di natura urbana (carta, materiali da ufficio, apparecchiature elettroniche a fine vita), e l'impatto diretto sulla gestione delle risorse naturali risulta contenuto. Questo non riduce tuttavia il nostro impegno e le azioni svolte e in valutazione per il futuro ne sono la dimostrazione:

- > riduzione della carta in ambito interno, con prevalenza di flussi digitali;
- > riutilizzo di materiali e arredi laddove possibile;
- > possibile adozione di hardware ricondizionati;
- > valutazione della sostenibilità ambientale nelle scelte di procurement.

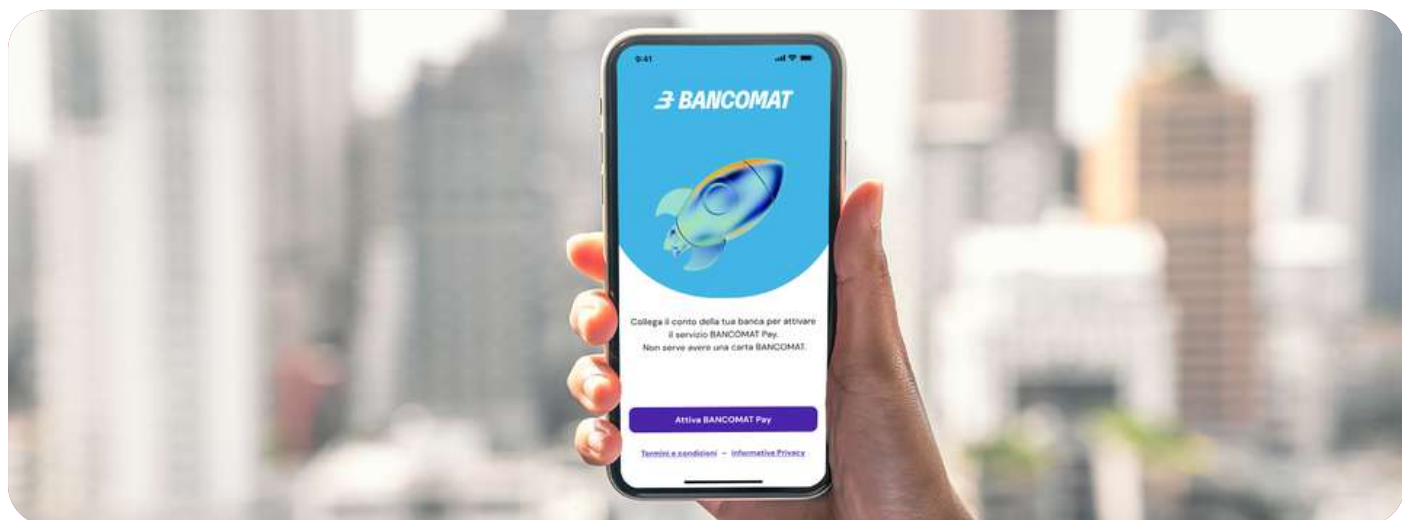


5.3 Transazioni sostenibili

Le transazioni sostenibili sono un tema materiale specifico emerso dalla nostra analisi di doppia materialità. L'ambito in cui possiamo intervenire per rendere le transazioni più sostenibili riguarda la sempre maggiore efficienza e diffusione di servizi connessi alla digitalizzazione, con la conseguente riduzione dell'utilizzo del contante. Questo si traduce in minori costi di gestione per le banche e minori consumi energetici associati alla filiera del denaro fisico.

La digitalizzazione dei servizi di pagamento è il driver strategico del nostro business e genera ricadute indirette rilevanti sul piano della sostenibilità. Sul fronte dell'inclusione, i pagamenti digitali abbattano

le barriere di accesso ai servizi finanziari, rendendo le transazioni più semplici e sicure per fasce di popolazione tradizionalmente escluse. Sul fronte ambientale, la progressiva riduzione dell'uso del contante comporta minori esigenze di trasporto, gestione e smaltimento fisico del denaro, con un impatto positivo sui consumi energetici e sulle emissioni associate alla logistica. I dati 2025 confermano il trend in discesa delle operazioni di prelievo contanti da ATM, in coerenza con la crescita della diffusione di mezzi di pagamento alternativi: carta fisica, carta tokenizzata, app.



IL NOSTRO IMPEGNO VERSO L'AMBIENTE

4.558

tCO₂eq

0.3%

SOPE 2 (15,08 TCO₂ EQ)

99%

SOPE 3 (4.511,89 TCO₂ EQ)

0.7%

SOPE 1 (30,94 TCO₂ EQ)

64%

CLOUD E DATA CENTER

22%

BENI CAPITALI

9%

SPOSTAMENTI

3,3%

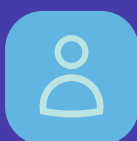
VIAGGI DI LAVORO

BENI IN LEASING, UTILIZZO DEL
VENDUTO, RIFIUTI <2%

Azioni in corso



Flotta 100% ibrida



Smart working
120gg/anno



Policy di sustainable
procurement

ng

CONCLUSIONI

Risultati del 2025 e uno sguardo al futuro

Nel corso del 2025, abbiamo avviato un insieme di iniziative concrete volte a razionalizzare il nostro impegno verso la sostenibilità. Quest'anno la società ha acquisito maggior consapevolezza su questi temi, raggiungendo numerosi traguardi e definendo con maggior chiarezza la rotta che Bancomat intende seguire con determinazione nei prossimi anni.

Per quanto riguarda il **pilastro ambientale**, nel 2025 Bancomat ha completato il primo calcolo puntuale delle proprie emissioni di gas a effetto serra secondo il metodo del GHG Protocol, articolato sui tre scope secondo il protocollo GHG.

> Scope 1 (emissioni dirette): 30,94 tCO₂eq (0,7% del totale).

> Scope 2 Location-Based: 15,08 tCO₂eq (0,3% del totale).

> Scope 2 Market-Based: 27,00 tCO₂eq (0,6% del totale).

> Scope 3 (emissioni indirette): 4.511, 89 tCO₂eq (99,0% del totale).

Nel 2026, affineremo la misurazione delle emissioni, grazie a dati più accurati. Inoltre, l'installazione di un contatore autonomo presso la nostra sede permetterà di ottenere dati primari relativamente ai consumi, congiuntamente alla fornitura garantita da fonti 100% rinnovabili. Questi interventi ci permetteranno di avviare una roadmap di decarbonizzazione con traguardi chiari nel tempo.

Da un punto di vista social, Bancomat ha rafforzato significativamente i propri presidi sulla people experience e sull'inclusione, registrando risultati positivi in termini di engagement e di parità di trattamento.

> Composizione dell'organico: 111 dipendenti (48 donne / 43,2%, 63 uomini / 56,8%), tutti full-time; distribuzione per fasce d'età bilanciata (13 under 30, 77 tra 30-50, 21 over 50).

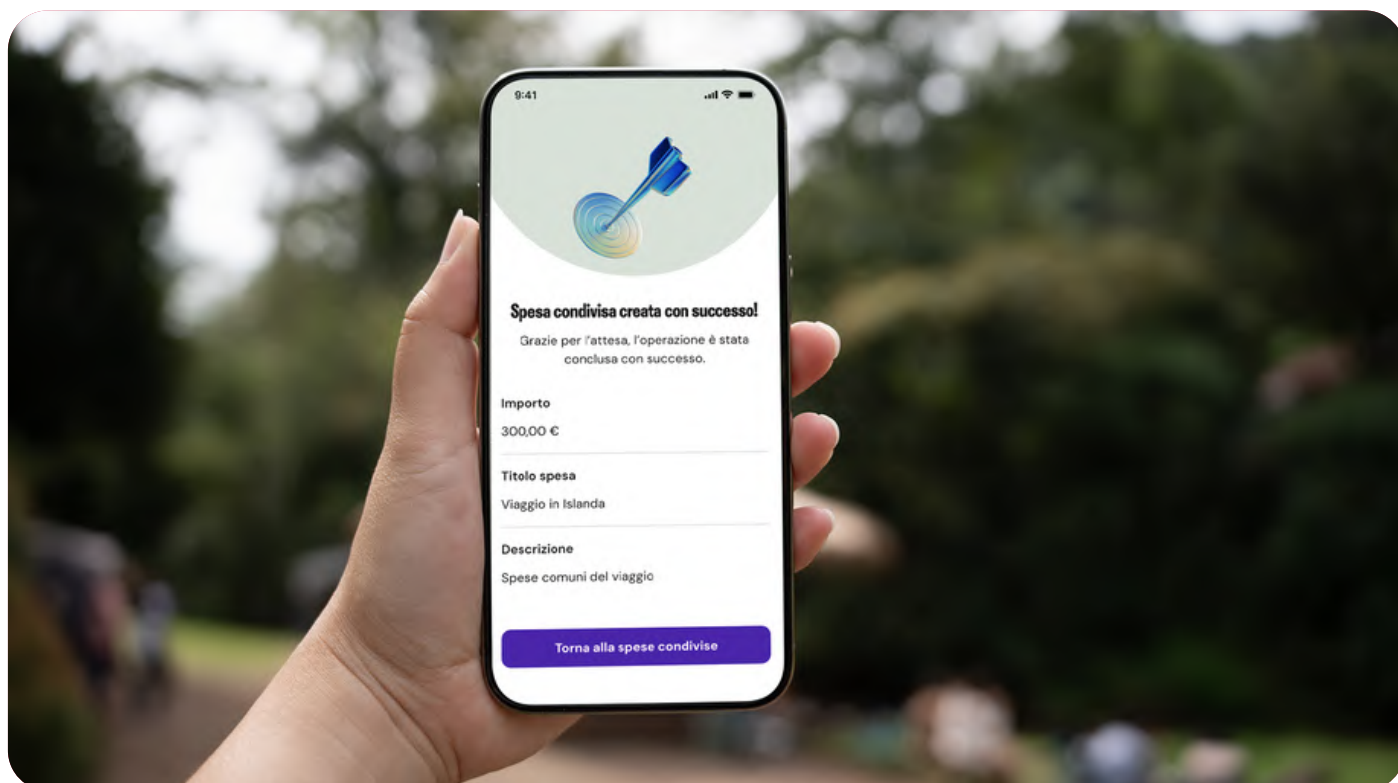
> Dirigenza (top management): 13 dirigenti, con una presenza femminile del 23% (3 donne).

> Assunzioni 2025: 23 nuovi dipendenti permanenti; cessazioni: 5 dipendenti.

> Indagini di clima aziendale: due rilevazioni condotte a febbraio e novembre 2025, con un tasso di partecipazione del 97% in entrambi i casi e evidenza di trend di miglioramento.

> Formazione: 6,5 ore medie per dipendente (donne 5h, uomini 4,5h); differenziazione per ruolo con 3,5h per quadri e 2,5h per dirigenti.

> Performance review: 100% del personale



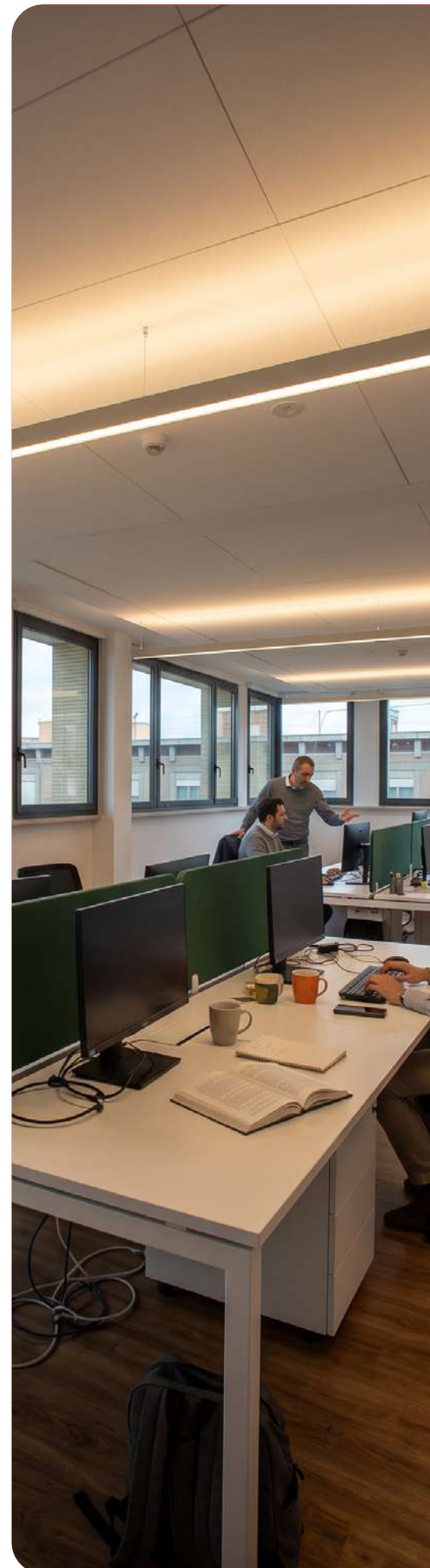
Le nostre prospettive per il 2026 continuano a porre al centro l'equità e la crescita delle persone. Concluderemo lo studio della pay transparency attraverso una mappatura puntuale dei compensi, e la definizione di piani mirati di riallineamento, anche in linea con la Direttiva 2023/970 in materia; al riguardo si evidenzia che nel corso del 2025 si è lavorato alla riduzione del GPG (Gender Pay Gap) di 6 punti percentuali rispetto ai valori calcolati sul 2024. Nel 2025 il GPG si è attestato complessivamente al 16%.

Bancomat manterrà tra i propri obiettivi aziendali gli obiettivi ESG, con un'incidenza che rifletterà il posizionamento organizzativo delle persone.

Infine, per quanto riguarda l'area di **governance**, nel 2025 Bancomat ha consolidato e razionalizzato i propri framework di governance etica e di gestione del rischio di corruzione.

- > Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001: completamente implementato con presidi su aree critiche (quali, ad esempio, comunicazione, promozioni, corporate, contenzioso, ciclo attivo/passivo, contrattualistica);
- > Training sulle aree sensibili a rischio reato (quali, ad esempio, anticorruzione, AML/CFT): 100% del Comitato di Direzione e 100% del personale sottoposto a training annuale obbligatorio su MOG 231 ;
- > Whistleblowing (D.Lgs. 24/2023): canali multi-forma disponibili (posta ordinaria, piattaforma digitale, incontro diretto OdV) per la segnalazione di violazioni rilevanti ai sensi della normativa e della vigente procedura;
- > Codice Etico e di Comportamento: documento approvato dal CdA al pari del MOG 231, che disciplina i principi di comportamento ethic e i valori cui l'azienda si ispira e che si attende vengano rispettati dai dipendenti e dai soggetti terzi con cui intrattiene relazioni;
- > Organi di controllo: Collegio Sindacale, OdV e Revisori, con rendicontazione regolare al CdA.

Per il 2026, **Bancomat** punta a completare le attività prodromiche alla costituzione della funzione di Internal Audit, la cui attività prenderà avvio nel 2027, rendendo i sistemi di controllo ancora più solidi e autonomi, garantendo l'istituzione della terza linea di difesa. Rafforzerà inoltre il presidio sui fornitori critici, integrando verifiche specifiche lungo tutta la catena di fornitura, nel rispetto dei presidi di controllo implementati e della normativa vigente. Sta ponendo poi le basi per dotarsi, entro il 2027, di un impianto aggiornato di gestione del rischio (Risk Management) basato sui requisiti e sui criteri condivisi con l'autorità (Banca d'Italia), generando e diffondendo progressivamente una vera e propria "cultura del rischio" e prefiggendosi di arrivare a garantire, gradualmente, un presidio ancora più profondo e attento su tutti i rischi cui la Società potrebbe essere esposta. Infine, l'obiettivo sarà consolidare la cultura della sostenibilità, quale valore centrale per la nostra azienda.



Note conclusive

Dopo una prima disclosure su alcuni ambiti ESG rendicontata nel 2024, il 2025 segna per Bancomat un passaggio ed un punto di partenza importante, per la predisposizione di un primo Bilancio di Sostenibilità basato su una metodologia ed una rendicontazione strutturata. Tutto questo si pone a testimonianza di un percorso di maturazione culturale e strategica che ha coinvolto l'intera organizzazione. Attraverso l'analisi di doppia materialità, il primo inventario delle emissioni secondo il GHG Protocol, il rafforzamento dei presidi di governance e le iniziative dedicate alle persone e alla comunità, abbiamo iniziato a tradurre in azioni concrete l'impegno che da sempre caratterizza il nostro ruolo di infrastruttura fiduciaria del sistema dei pagamenti italiano.

Siamo consapevoli che la nostra strada prevede ancora traguardi da raggiungere e sfide da cogliere e che i risultati raggiunti rappresentano una base solida su cui costruire gli obiettivi dei prossimi anni: una roadmap di decarbonizzazione con target chiari, il consolidamento della pay equity e della parità di genere, l'estensione dei programmi di inclusione finanziaria e il rafforzamento della cultura della sostenibilità lungo tutta la catena del valore. L'integrazione progressiva di FlowPay aprirà inoltre nuove prospettive di rendicontazione e nuove opportunità per generare valore condiviso.

In un contesto in cui la transizione digitale dei pagamenti procede con ritmi sempre più rapidi, Bancomat intende continuare a essere un attore affidabile e responsabile, capace di coniugare sicurezza, innovazione e sostenibilità, mettendo al centro le persone, l'ambiente e la fiducia dei propri stakeholder. È con questo spirito che guardiamo al 2026 e agli anni a venire.

Nota metodologica

Dopo una prima disclosure ESG nel 2024, con questo documento Bancomat compie un ulteriore passo verso la sostenibilità d'impresa: l'azienda ha infatti optato per un Bilancio di Sostenibilità strutturato, fondato su un'analisi di doppia materialità condotta in conformità agli standard ESRS. Il documento copre l'esercizio dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025 e ha come perimetro Bancomat S.p.A. come entità giuridica singola senza inclusione di entità collegate o terze parti. Dove i dati del 2024 risultano disponibili e confrontabili, sono stati riportati per offrire una lettura in evoluzione delle performance aziendali; allo stesso modo nei casi in cui una discontinuità metodologica non consente il confronto diretto, la non comparabilità è segnalata nel testo.

Come framework di riferimento sono stati adottati gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), pubblicati dall'EFRAG e recepiti dalla Commissione Europea nell'ambito della Corporate Sustainability Reporting Directive. La scelta, effettuata su base volontaria, anticipa l'evoluzione del quadro normativo europeo e riflette la volontà di costruire una rendicontazione rigorosa e coerente con il ruolo che Bancomat ricopre nell'ecosistema aziendale.

L'analisi di doppia materialità, condotta per la prima volta in modo strutturato nel 2025, è il punto di partenza dell'intero documento. Il processo è partito dal coinvolgimento diretto del management in un workshop dedicato, nel corso dei quali sono stati identificati gli impatti, i rischi e le opportunità connessi alle attività aziendali e alla catena del valore. Il confronto è stato poi esteso a stakeholder interni ed esterni (dipendenti, partner e fornitori) attraverso una survey di materialità che ha raccolto 95 risposte. Le valutazioni degli stakeholder sono state integrate con un'analisi dei trend di mercato e con un approfondimento specifico sulla materialità dei rischi fisici e di transizione. Dall'insieme di queste analisi sono emersi i 10 temi materiali che strutturano il bilancio, rappresentati nella matrice di doppia materialità presentata nel capitolo 2.4.

Per la raccolta e la gestione dei dati ci si è avvalsi della piattaforma Choral, sviluppata da Up2You Srl SB, che ha reso sistematico il processo in pieno allineamento con i requisiti ESRS. Le funzioni aziendali responsabili per ciascuna area hanno contribuito direttamente alla validazione delle informazioni. Secondo quanto previsto da ESRS BP-2, le metriche quantitative e gli importi monetari rendicontati sono stati analizzati per identificare eventuali elementi soggetti a elevata incertezza di misurazione: l'analisi non ha individuato valori che compromettano la rappresentazione delle performance ESG nel loro complesso. Si riconosce tuttavia che alcune grandezze incorporano stime metodologiche, in particolare nelle categorie di Scope 3 prive di dati primari dai fornitori, per cui si è ricorso a fattori di emissione standard tratti da database internazionali. Non sono stati rendicontati nel periodo importi monetari rilevanti, quali Capex o Opex ambientali o stime di rischi finanziari legati al clima, soggetti a incertezze significative.

Il calcolo della carbon footprint è stato condotto con il supporto di Up2You Srl SB tramite la piattaforma CliMax, in applicazione del GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard, con adozione del control approach. I dati di partenza (consumi energetici, carburanti della flotta, informazioni operative) provengono dalle fonti primarie aziendali, acquisiti ove possibile da documenti originali come bollette e fatture; le lacune sono state integrate con fattori di emissione selezionati dalle banche dati più appropriate per categoria (DEFRA, AIB, TERNA, EPA), senza sovrapposizioni tra fonti. Le emissioni sono espresse in tonnellate di CO₂ equivalente secondo la formula: dato primario x fattore di emissione. Le emissioni di Scope 1 derivano interamente dalla flotta aziendale, composta da veicoli ibridi, non utilizzando nella sede di Roma gas naturale né altri combustibili fossili per il riscaldamento. Per lo Scope 2 sono riportati entrambi gli approcci di calcolo: in assenza di Garanzie di Origine annullate a supporto della dichiarazione di fornitura rinnovabile del fornitore energetico, il valore location-based è stato adottato come riferimento principale, in applicazione di un criterio di prudenza. Le emissioni di Scope 3, pari al 99% del totale, coprono nel 2025 un perimetro più ampio rispetto all'anno precedente, con l'inclusione sistematica di beni e servizi acquistati, beni capitali, trasporti, viaggi di lavoro, spostamenti casa-lavoro e asset in leasing, tra le altre categorie. Questo ampliamento del perimetro di analisi consente a Bancomat di disporre di una rappresentazione più completa della propria impronta emissiva lungo la catena del valore e di rafforzare il percorso di misurazione e progressiva riduzione degli impatti climatici, in vista della roadmap di decarbonizzazione prevista nel 2026.

Il Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Bancomat S.p.A. prima della pubblicazione ed è disponibile sul sito aziendale. Il documento non è stato assoggettato a verifica esterna indipendente. Per informazioni sul processo di rendicontazione o sui contenuti del documento è possibile contattare la funzione People, Sustainability & Procurement di Bancomat S.p.A.

INDICE ESRS

Informazioni di carattere generale

Indicatore ESRS	Paragrafi
BP1	Nota metodologica
GOV1	3 La nostra etica e governance
GOV2	2.1 La nostra strategia e i nostri obiettivi di sviluppo sostenibile
GOV4	2.1 La nostra strategia e i nostri obiettivi di sviluppo sostenibile
SBM1	1.1 Chi siamo e la nostra storia 1.2 Missione, visione e valori 1.3 La nostra catena del valore 2.1 La nostra strategia e i nostri obiettivi di sviluppo sostenibile Conclusioni: i risultati del 2025 e uno sguardo al futuro
SBM2	2.2 I principali stakeholder di Bancomat
SBM3	2.4 I nostri temi materiali
IRO1	2.3 Il processo dell'analisi di doppia materialità

Etica aziendale

Indicatore ESRS	Paragrafi
DC-P,A,M,T	3.1 Etica aziendale
G1-1	3.1 Etica aziendale
G1-2	1.3 La nostra catena del valore
G1-3	3.1 Etica aziendale
G1-4	3.1 Etica aziendale

Coinvolgimento dei fornitori

Indicatore ESRS	Paragrafi
G1-2	5.2 Gestione delle risorse e circolarità

Sicurezza informatica e protezione dei dati

Indicatore ESRS	Paragrafi
DC-P,A,M,T	3.2 Sicurezza informatica e protezione dei dati
S4-1	3.2 Sicurezza informatica e protezione dei dati
S4-2	3.2 Sicurezza informatica e protezione dei dati

Relazioni con enti governativi e regolatori

Indicatore ESRS	Paragrafi
DC-P,A,M,T	3.3 Relazioni con enti governativi e regolatori
G1-5	3.3 Relazioni con enti governativi e regolatori
G1-6	3.3 Relazioni con enti governativi e regolatori

Sicurezza e benessere dei dipendenti

Indicatore ESRS	Paragrafi
DC-P,A,M,T	4.2 Sicurezza e benessere dei dipendenti
S1-14	4.2 Sicurezza e benessere dei dipendenti
S1-15	4.2 Sicurezza e benessere dei dipendenti
S1-16	4.2 Sicurezza e benessere dei dipendenti
S1-17	4.2 Sicurezza e benessere dei dipendenti

Diversità, equità e inclusione (DEI)

Indicatore ESRS	Paragrafi
DC-P,A,M,T	4.1 Diversità, equità e inclusione
S1	4.1 Diversità, equità e inclusione
S2	4.1 Diversità, equità e inclusione

Inclusione finanziaria

Indicatore ESRS	Paragrafi
DC-P,A,M,T	4.4 Inclusione finanziaria
S3-1	4.4 Inclusione finanziaria
S3-4	4.4 Inclusione finanziaria

Supporto alle piccole e micro imprese

Indicatore ESRS	Paragrafi
DC-P,A,M,T	4.5 Supporto alle PMI
S3-4	4.5 Supporto alle PMI
S3-5	4.5 Supporto alle PMI

Supporto alle piccole e micro imprese

Indicatore ESRS	Paragrafi
DC-P,A,M,T	5.3 Transazioni sostenibili

Mitigazione del cambiamento climatico e gestione energetica

Indicatore ESRS	Paragrafi
DC-P,A,M,T	5.1 Cambiamento climatico ed emissioni
E1-1	5.1 Cambiamento climatico ed emissioni
E1-2	5.1 Cambiamento climatico ed emissioni
E1-3	5.1 Cambiamento climatico ed emissioni
E1-4	5.1 Cambiamento climatico ed emissioni
E1-5	5.1 Cambiamento climatico ed emissioni

Gestione delle risorse

Indicatore ESRS	Paragrafi
DC-P,A,M,T	5.2 Gestione delle risorse
E5-1	5.2 Gestione delle risorse
E5-2	5.2 Gestione delle risorse
E5-3	5.2 Gestione delle risorse

BANCOMAT

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025